



## CONCLUSIONI

Il lavoro di Valutazione Ambientale Strategica e lo stesso Rapporto Ambientale tendono ad uno scopo in particolare, orientare la pianificazione territoriale verso la sostenibilità ambientale. Abbiamo visto che questo passa attraverso la partecipazione di tutti gli attori in campo - in tutte le fasi di valutazione, oltreché del coinvolgimento delle istituzioni e autorità trans-regionali - attraverso la valutazione attenta degli effetti che il piano produce nelle sue azione sull'ambiente, in modo tale che le considerazioni ambientali siano incluse e affrontate, alla pari di quelle di ordine economico e sociale, durante l'iter stesso di formazione del piano.

. Da quando è iniziato il processo di pianificazione del Nuovo PRG di Castiglione del Lago e l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica (D.C.C. n.2 del 02/02/2009) è stata esplicita volontà dell'Amministrazione Comunale attivare un sostanziale **processo di costruzione partecipata** del Piano, volontà che si è concretizzata nei numerosi incontri pubblici svolti per presentare i contenuti e le finalità del nuovo piano e per raccogliere suggerimenti e pareri relativi agli aspetti ambientali, materia specifica della valutazione. In particolare, gli incontri dedicati alla Valutazione Ambientale Strategica con i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA), i Soggetti Coinvolti Istituzionalmente dal Piano (SCIP) e i Soggetti Coinvolti Informalmente dal Piano (SCIT) composti da singoli cittadini, associazioni ambientali (a loro volta SCA) e realtà sociali e culturali del territorio, sono culminati nella Conferenza Pubblica di Consultazione Preliminare VAS (ai sensi dell'art.5 comma 2 della L.R. 12/2010) che ha avuto luogo il 30 settembre 2010 e durante la quale sono state raccolte in maniera partecipativa le considerazioni e le criticità relative allo Stato dell'Ambiente del territorio di Castiglione del Lago e le valutazioni in termini di priorità relative al nuovo PRG-PS in formazione.

La partecipazione attiva del Comune di Castiglione del Lago al Tavolo di Sperimentazione con gli Enti Locali attivato dalla Regione Umbria sui processi di Valutazione Ambientale Strategica, è stata occasione di ulteriore approfondimento degli aspetti teorico-scientifici della valutazione, e di arricchimento del percorso.

Questo percorso è stata **la chiave del processo di VAS** da cui è risultato un piano, il nuovo PRG-PS di Castiglione del Lago, **profondamente permeato dagli aspetti ambientali**, frutto del confronto aperto e continuo tra le istanze della pianificazione in senso stretto e i criteri e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Il processo di VAS è solo incominciato, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Realizzare le “speranze per il futuro” di una *buona* pianificazione significa non solo partorire un piano migliore, cosa che ovviamente facilita tutto ciò, ma soprattutto significa gettare le basi per la costruzione di una rete - intra e inter-istituzionale, tra pubblico e privati cittadini - collaborativa permanente; una rete che dimostri l'assunzione delle responsabilità e di ruoli (a diversi livelli ed in vari ambiti) nell'attuazione, monitoraggio e completamento delle le azioni previste e nell'accompagnamento del *sistema piano* nel suo complesso.

**Questo sarà il capitale sociale della VAS e del nuovo PRG di Castiglione del Lago.**



## ALLEGATO

1. **ELENCO SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS E GRUPPI TEMATICI DI LAVORO: SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (SCA), SOGGETTI COINVOLTI ISTITUZIONALMENTE NEL PIANO (SCIP)**





## **LISTA SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) E SOGGETTI COINVOLTI ISTITUZIONALMENTE DAL PIANO (SCIP)**

- COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO
- COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO
- COMUNE DI PANICALE
- COMUNE DI PACIANO
- COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE
- COMUNE DI CHIUSI
- COMUNE DI MONTEPULCIANO
- COMUNE DI CORTONA
- COMUNE DI MAGIONE
- COMUNE DI PASSIGNANO
- PROVINCIA DI PERUGIA
- PROVINCIA DI SIENA
- PROVINCIA DI AREZZO
- REGIONE UMBRIA
- REGIONE TOSCANA
- COMUNITÀ MONTANA TRASIMENO-MEDIO TEVERE
- ENTE PARCO DEL LAGO TRASIMENO
- AUTORITÀ DI BACINO DEL TEVERE
- AUTORITÀ DI BACINO DELL'ARNO
- CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA
- ARPA UMBRIA
- ARPA TOSCANA
- ASL UMBRIA
- ASL TOSCANA
- SOVRINTENDENZE UMBRIA E TOSCANA
- ANAS
- FFSS
- ENTE IRRIGUO UMBRO TOSCANO
- TERNA SPA RETE ELETTRICA NAZIONALE
- ATI N.2 UMBRIA
- ATO N.4 ALTO VALDARNO
- SOPRINTENDENTE DIREZIONE REGIONALE DEI BENI ARCHEOLOGICI DELL'UMBRIA
- SOPRINTENDENTE DIREZIONE REGIONALE PER I BENI STORICO ARTISTICI E ENTO-ANTROPOLOGICI DELL'UMBRIA

## **SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI VAS**

- SINDACO
- GIUNTA
- COORDINATORE GENERALE UFFICIO DI PIANO
- COORDINATORE SCIENTIFICO
- UFFICIO DI PIANO
- AREA LL.PP.



- AREA URBANISTICA
- AREA SIT
- AREA SVILUPPO ECONOMICO
- CONSULENTI PER LA REDAZIONE DELLA VAS



## CONFERENZE VAS: GRUPPI TEMATICI

### GRUPPO 1/1BIS

- COMUNE DI MONTEPULCIANO
- COMUNE DI CHIUSI
- PROVINCIA DI SIENA
- REGIONE TOSCANA
- CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA
- ANAS
- AUTORITÀ DI BACINO DELL'ARNO
- SOVRINTENDENZA TOSCANA
- ARPA TOSCANA

### GRUPPO 2

- COMUNE DI CORTONA
- PROVINCIA DI AREZZO
- COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO
- COMUNE DI PASSIGNANO
- COMUNE DI MAGIONE
- FFSS
- PROVINCIA DI PERUGIA
- REGIONE UMBRIA
- COMUNITÀ MONTANA TRASIMENO-MEDIO TEVERE
- ENTE PARCO DEL LAGO TRASIMENO
- ARPA UMBRIA
- AUTORITÀ DI BACINO DEL TEVERE

### GRUPPO 3

- COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE
- COMUNE DI PACIANO
- COMUNE DI PANICALE
- ASL TOSCANA
- ASL UMBRIA
- SOVRINTENDENZA UMBRIA
- REGIONE UMBRIA
- PROVINCIA DI PERUGIA





## **ALLEGATO**

### **2. QUESTIONARIO: VALUTAZIONE SU BASE PERCETTIVA AI FINI DEL MONITORAGGIO**





## QUESTIONARIO INDICATORI PONTE

**PARTE 1 – DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA - PER RISPONDERE ALLE DOMANDE BASTA TRACCIARE UNA X ALL'INTERNO DELLA CASELLA PRESCELTA. PER OGNI DOMANDA E' VALIDA UNA SOLA RISPOSTA.**

Ritiene che i processi di integrazione siano importanti nella strutturazione di una società moderna?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Ritiene che gli Enti Locali debbano essere attori primari nei processi di integrazione?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Castiglione del Lago è un Comune in cui c'è integrazione?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Solidarietà fa rima con benessere?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Ritiene che gli Enti Locali debbano essere promotori di iniziative di solidarietà?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Ritiene che Castiglione del Lago sia un Comune in cui la solidarietà sia parte integrante della vita quotidiana?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------



Pensa che la partecipazione dei cittadini a scelte amministrative sia una inutile perdita di tempo e risorse?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Pensa che gli Enti Locali, fino ad ora, diano spazio alla partecipazione nella gestione della cosa pubblica?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Castiglione è un Comune in cui la partecipazione alle scelte pubbliche ha un peso importante?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

L'emarginazione è un problema che mi riguarda...

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Contro l'emarginazione gli Enti Locali possono fare...

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Esiste emarginazione a Castiglione del Lago?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------



Ritiene che ci sia differenza fra interculturalità e multiculturalità?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

L'intercultura è pane per i denti dei comuni?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

Castiglione del Lago è un Comune interculturale?

per niente	poco	abbastanza	molto	non so
------------	------	------------	-------	--------

---



## PARTE 2 - DOMANDE A RISPOSTA APERTA

In estrema sintesi, tracci i principali usi e costumi castiglionesi.

Se dovesse, in poche parole, delineare le credenze più diffuse fra la popolazione, queste sarebbero?

Atteggiamenti, valori, ideali. Tracci un brevissimo profilo di un castiglionesese.

Quali sono le sue principali abitudini, in riferimento al territorio in cui abita?

Ci dica qual'è, secondo lei, il piatto tipico della tradizione castiglionesese.

NOTA BENE: IL QUESTIONARIO E' RIGOROSAMENTE ANONIMO. ED I RISULTATI SARANNO ANALIZZATI ESCLUSIVAMENTE SU BASE AGGREGATA AI FINI DEL PROCESSO DI VAS DEL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO.



## ALLEGATO

### 3. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATO: REPORT INCONTRI, CONFERENZE E ASSEMBLEE VAS





Comune di Cortona - Ufficio Tecnico

22 dicembre 2009

## I° Incontro preliminare di Copianificazione e Conferenza VAS



### Programma dei lavori:

**ore 16,00**

Attività di benvenuto

**ore 16,15**

Presentazione “Il percorso integrato Piano/VAS”

**ore 16,30**

Il Documento Programmatico di Castiglione del Lago – Schema Struttural-Strategico - Azione Strategica Integrata CO.01 : Ferretto - Badiaccia

**ore 17,00 - fino a termine della sessione di lavoro** Attività del Tavolo di Lavoro - Discussione

Presenti: Ing. Stefano Torrini, Responsabile Area Tecnica del Comune di Castiglione del Lago (PG); Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (PG); Arch. Mauro Marinelli, Coordinatore UdP del Comune di Castiglione del Lago (PG); Arch. Viviana Lorenzo, Responsabile processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago (PG); Dott. Cristian Betti, Responsabile processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago (PG); Daniz Lodovichi, Presidente della Commissione Urbanistica ed Ambiente del Comune di Castiglione del Lago (PG); Giuseppe Cecchini, Assessore Urbanistica del Comune di Tuoro sul Trasimeno (PG); Dott. Marco Zucchini, Assessore Urbanistica del Comune di Cortona (AR); Arch. Donatella Grifo, Responsabile Area Tecnica del Comune di Cortona (AR); Arch. Marinella Giannini, Area Tecnica del Comune di Cortona (AR); Dott. Elisabetta Di Giulio, Servizio Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, Regione Umbria.

### Intervento introduttivo - Avv. Nicola Cittadini

- incontro preliminare alla Conferenza di Copianificazione per illustrare il nuovo PRGC e in particolare le criticità relative alle zone di confine;
- importanza del costruire un confronto propositivo con comuni, province e regione limitrofe.



Intervento introduttivo - Ing. Stefano Torrini

- presentazione del lavoro fatto nel Documento Programmatico e del contestuale processo di VAS;
- incontro come occasione irrinunciabile per parlare delle azioni messe in atto dal nuovo PRGC nelle aree di confine con i diretti interessati, comune di Tuoro sul Trasimeno (PG) e di Cortona (AR).

Domande/interventi:

Daniz Lodovichi:

- non bisogna arrivare a contenziosi come risposta a determinate scelte, attenzione a tutto ciò che può creare problemi alla cittadinanza.

Arch. Donatella Grifo:

- il Comune di Cortona è in fase di adozione del Regolamento Urbanistico, si è appena concluso il periodo delle osservazioni;
- la VAS (a livello nazionale) e la VALUTAZIONE INTEGRATA (a livello regionale) nel nostro caso sono state portate avanti di pari passo;
- stiamo valutando 750 osservazioni, non vi è molto sulle tematiche ambientali perché c'è stata attenzione in proposito in fase di progettazione, come imposto dalla Regione Toscana.

Ing. Stefano Torrini:

- in Umbria la VAS è in fase di sperimentazione e Castiglione del Lago è uno dei Comuni inseriti nella sperimentazione, ambito di sperimentazione: copianificazione transregionale.
- per tempi di attivazione della VAS, il comune di Castiglione del Lago poteva evitare il processo, ma vista tutta l'attività già fatta di partecipazione...

Presentazione - Dott. Cristian Betti

- presentazione del percorso integrato VAS/Nuovo PRGC;
- condividere le scelte con i territori limitrofi per evitare problematiche e per condividere scelte strategiche per lo sviluppo di un'area vasta;
- tema della transregionalità: Castiglione del Lago come ponte tra le realtà dell'Umbria e della Toscana;
- lo spirito con cui nasce la Valutazione Ambientale Strategica è stato spesso travisato, la direttiva del '99 della Comunità Europea dava due opzioni e lasciava gli stati membri liberi di decidere se la VAS doveva essere un ulteriore atto autorizzativo o un processo di integrazione delle tematiche (e autorità) ambientali nei piani e programmi.
- la direttiva del 2001 stabilisce che la VAS è un processo in integrazione e in questa direzione va l'Italia;
- il Documento Programmatico di Castiglione del Lago: tre linee strategiche;
- per quanto riguarda il percorso integrato piano/VAS siamo allo Step 2: confronto e convocazione degli enti limitrofi per partecipare alla fase di predisposizione del Rapporto Ambientale della VAS;
- la conferenza di copianificazione sarà verso metà febbraio, per allora dobbiamo arrivare alla costruzione di un primo Rapporto Ambientale da condividere;
- alcune considerazioni: considerare la VAS come VIA impoverisce il discorso, noi abbiamo cercato di abbinare agli indicatori ambientali, altri indicatori a partire dal concetto di "uomo al centro", ovvero facente parte integrante dell'ambiente di vita, dividendoli in indicatori cardine - ambiente fisico + sfera culturale + sfera sociale - e indicatori ponte, determinati invece dalla sfera "perceptiva", cioè dalla percezione che le persone hanno del loro territorio; la VAS è un processo e in questo assomiglia al modello DPSIR (principale strumento per eseguire la valutazione degli impatti) che presenta attività umane in tutti i cerchi, e che funziona come un sistema a spirale con azioni e reazioni continue; fondamento della VAS è la partecipazione, che nello specifico consisterà in incontri/workshop con comuni limitrofi, enti competenti in materia ambientale e cittadinanza.

Presentazione - Arch. Viviana Lorenzo

- illustrazione dell'attività con il cartellone per post-it: quattro ambiti di copianificazione 1) questione dei laghi e delle acque, 2) "filo di perle" e itinerari di produzione dolce 3) questione trans regionale 4) infrastrutture e laccio ferroviario;



- obiettivo dell'attività individuare interazioni con piani/programmi attivi o previsti nei territori limitrofi che possono incidere o venire investiti da azioni del nuovo PRGC; indicare studi fatti, siti o banche dati a disposizione per collaborare "scambiandoci informazioni"; segnare soggetti o enti (anche esterni al vostro comune) con cui possiamo confrontarci o con cui avete lavorato che facilitino il processo di VAS.

#### Presentazione - Arch. Mauro Marinelli

- presentazione di nuovo PRGC sulla base dello Schema Strutturale – Strategico;
- per quanto riguarda la VAS l'opzione zero è che il PRG resti quello vigente. La Legge 152 parla di opzione 1 - 2 - 3 ecc., ma è complesso in caso di pianificazione generale, meno in caso di un'opera singola. Una cosa che chiederemo ai cittadini è di indicare le priorità;
- lo Schema Strutturale – Strategico è la punta di diamante del Documento Programmatico con il contributo del consulente scientifico (Prof. Gianluigi Nigro) abbiamo cercato di vederlo come una grande opportunità: una visione strategica che coinvolga la Toscana attraverso la strada pozzuolese (usciamo dal circumlacuale) con un secondo asse relativo al collegamento Nord-Sud (associato alla SR 71);
- col "filo di perle" si propone una azione di rivalutazione del percorso storico consolidato tra Città della Pieve e Cortona, territorio troppo a lungo dimenticato, basti pensare alla bellezza del punto in cui si vedono i tre laghi;
- prima scelta strategica: le perle sono "microcentralità urbane" ognuna con la sua chiesa, la sua piazza etc. che vanno rispettate e rivalutate a partire da un modello di produzione dolce;
- questione del Lago Trasimeno: nella zona del Lago non consideriamo il Parco del Lago come un limite solo intorno al lago. La nostra scelta è parlare di aree contigue al Parco, che strutturino percorsi ma non ne allarghino il confine portandosi dietro i vincoli relativi;
- tentiamo di valorizzare insieme il territorio, individuando percorsi (strada del vino, itinerari spirituali es. itinerario di Santa Margherita di Laviano etc.), che sono elementi che strutturano la produzione dolce.
- altre questioni: avere cura delle acque, poiché il territorio di Castiglione del Lago ha un versante sul lago Trasimeno e uno sui laghi di Chiusi e Montepulciano;
- questione urbana: la crescita sarà poco stravolgente, una "crescita serena";
- questione infrastrutturale: per quanto riguarda la SR 71, nella parte bassa si propone un corridoio di riqualificazione, oggi di preservazione ecologica in futuro (40-50 anni) potrà essere un nuovo tracciato per la statale, che magari lascerà più respiro alla città;
- ASI. CO. Azioni strategiche di Copianificazione: es. la zona di Panicarola è l'unica che ha una tradizione produttiva, dovrebbe essere un eco-industrial park (se c'è il falegname c'è anche chi fa il pellett etc.). La zona che più vi interessa è quella di Borghetto-Badiaccia, nella nostra parte di territorio dobbiamo realizzare i corridoi ecologici indicati con zig-zag verde, la fascia perilacustre diventa elemento territoriale ecologico e non solo;
- nel triangolo che si forma tra il raccordo Perugia-Bettola-Terontola, la SR71 e il Lago, dal punto di vista urbano le scelte fanno in sinergia con il Comune di Tuoro. A Borghetto c'è sempre stato un'interessante legame con il Lago: c'è dualismo tra balneazione e uso; questione ferrovie: un elemento molto forte è la possibilità di raccordare la linea della Ferrovie dello Stato nella direzione sud (Perugia-Castiglione del Lago bypassando Terontola), ma molto difficile tecnicamente, per cui il simbolo sulla tavola rimane a rappresentare un'esigenza di funzionalità.

#### Discussione:

Arch. Donatella Grifo:

- dopo oggi, dobbiamo mandarci memorie o qualcosa? Come pensate di continuare?

Ing. Stefano Torrini:

- vogliamo dare informazioni utili per la Conferenza di Pianificazione;

Arch. Donatella Grifo:

- vorrei evidenziare per quanto riguarda i territori a confine, sia per il territorio agricolo che la questione degli itinerari (ad es. la "strada dei vini"), che abbiamo ricevuto circa 60 richieste di



impianti fotovoltaici, di cui in Località Malalbergo, zona Borghetto, per 16 ettari di parco fotovoltaico il che è una problematica seria per i territori limitrofi. La Regione ha fatto una prima indagine ed è risultato che non è necessaria la VIA, ma solo un'autorizzazione unica in Provincia;

Ing. Stefano Torrini:

- l'Umbria ha appena adottato in Regione il Piano Paesaggistico che indica tre tipi di impianto (sotto 1 MW; tra 1 MW-2MW e sopra 2 MW) e ne permette l'inserimento fino a un rapporto di 1 a 10 con le aree contigue d'interesse agricolo. Inoltre equipara la superficie a fotovoltaico ad un intervento edificatorio;

Arch. Donatella Grifo:

- la Toscana non ha dato indicazioni in merito se non che i terreni agricoli sono vocati per questo. Attualmente siamo in fase di approvazione del PIT che dice che il fotovoltaico necessita di VIA, ma in territorio agricolo è consentito senza problemi; Il comune vorrebbe individuare invece dei limiti e a gennaio ci sarà un convegno con ARPAT, Provincia, Regione per capire gli sviluppi (già ci sono problemi con le biomasse);
- questione variante SR71: interagire con la Provincia di Arezzo per il progetto nella parte toscana, comunque ancora è nella fase preliminare;
- questione allevamenti: non diamoci fastidio a vicenda, troviamo strategie comuni;
- comunque ne ripareremo alla Conferenza, questi sono i temi sollevati dal sindaco Vignini.

Ing. Stefano Torrini:

- riguardo al fotovoltaico, norma ponte pesante dell'amministrazione a novembre ha bloccato il fotovoltaico in area agricola. Ha affidato una valutazione all'università degli Studi di Perugia, l'intenzione sarebbe di fare a gennaio / febbraio una norma definitiva, simile a quella del piano paesaggistico ma relativamente alle aree singole su cui intervenire;

Arch. Donatella Grifo:

- servirebbe una direzione comune tra Regione e Provincia per non costringere i comuni a inventarsi strategie frammentarie;

Avv. Nicola Cittadini:

- scelta necessaria, non per porre un nido al fotovoltaico. Auspicio che questo incontro sia anche un passo d'avvicinamento tra i comuni, proprio dal punto di vista normativo: apriamo un confronto sulle energie rinnovabili;

Dott. Mauro Zucchini:

- questione SR71: già da anni l'esigenza si fa avanti, per ora è prevista la parte tra Camucia e Montecchio, la parte al confine con voi è ancora in fase preliminare;

Giuseppe Cecchini:

- mi incuriosisce la fila di perle: ma eliminando le attività industriali, non rendete i paesi dormitori?

Arch. Mauro Marinelli:

- no, perché la strategia è composita. Ad esempio ex Mulino Fagioli a Villastrada, è dimesso come quasi tutte le altre realtà delle frazioni, e quindi va rimosso o comunque riqualificato. Il frantoio a Petrignano del Lago invece sarà solo delocalizzato rispetto all'asse stradale;
- la strada rimane un elemento importante perché porta sviluppo, ma poiché è portatore anche di traffico, introduciamo dispositivi di traffic calming (dissuasori etc. che diminuiscono la velocità e il pericolo) e "porte urbane";

Giuseppe Cecchini:

- ora ho capito cosa intendevate;
- infrastrutture: non sono d'accordo per il nodo ferroviario in Loc. Borghetto;
- zone SIC e ZPS: come ve la cavate? A Borghetto passa in mezzo alla piazza perché non uniformarli con il PS2 (Piano Stralcio del Trasimeno) ? Nel PS2 avevano cancellato tutte le zone B2, bisogna rivedere questi limiti che hanno senso al di fuori del centro abitato. Per noi il SIC ha creato grossi problemi, nella zona a confine con Castiglione del Lago sono stati cancellati gli unici lotti edificabili. Questa situazione non ci permette nemmeno di realizzare un albergo che possa ospitare un intero autobus;



- riguardo al fotovoltaico non si pone il problema per noi date le dimensioni ristrette del nostro territorio;

Ing. Stefano Torrini:

- a Castiglione del Lago l'area dell'ex aeroporto è all'interno dell'area SIC; al momento è al vaglio un piano di gestione per le aree SIC;

Giuseppe Cecchini:

- problema degli allevamenti e del pollificio che non chiudono il ciclo produttivo come sentenza emessa dal TAR (cioè intorno ai primi del mese di luglio). Il cattivo odore caccia turisti dal camping la 'Badiaccia', chiediamo al Comune di Cortona di vigilare sulla chiusura dei cicli produttivi;

Dott. Elisabetta di Giulio:

- Castiglione del Lago con la sperimentazione VAS ci fa da ponte con i Comuni Toscani, perché il dialogo tra le due regioni è piuttosto difficile.

Dott. Mauro Zucchini:

- servirebbero incontri per trovare il modo di confrontarsi e avere atteggiamenti coerenti;

Arch. Marinella Giannini

- la legge Regionale Toscana è più indietro in proposito, per questo chiediamo pareri in vari incontri con gli altri enti;

Ing. Stefano Torrini:

- anche per noi questa fase di pre-conferenza è una novità, serve per costruire percorso condiviso, perché veniate in conferenza pienamente informati a dire cosa ne pensate e si avrà così una vera partecipazione.

Ringraziamenti finali e saluti.

## Trascrizione attività per ambiti di valutazione (cartellone)



AMBITI	INTERAZIONI CON PIANI/ PROGRAMMI	COSA POSSIAMO SCAMBIARE PER LAVORARE MEGLIO?	PERSONE - RISORSE
1 - gestione acque		Comune Cortona territorio agricolo → allevamenti; verifiche degli impianti e delle emissioni	Comune Cortona Ufficio Ambiente



2 - "filo di perle"			<u>Comune Cortona</u> Ufficio Cultura
3 -interregionalità		<u>Comune Cortona</u> tema delle energie rinnovabili e parchi fotovoltaici	<u>Comune Cortona</u> Ufficio Ambiente
4 -infrastrutture	<u>Comune Cortona</u> verifica con PS e RU		<u>Comune Cortona</u> Provincia di Arezzo per progetto variante SR 71
generale	<u>Comune Cortona</u> verifica con PS e RU	<u>Comune Cortona</u> verifica con procedimento aperto di VIA e VAS per il Regolamento Urbanistico adottato. Consultare il sito web, link urbanistica	



Comune di Castiglione del Lago – Sala del Consiglio Comunale

18 marzo 2010

## Apertura Conferenza di Copianificazione e Conferenza VAS report di sintesi



### Programma dei lavori:

**ore 10,00**

Registrazione dei partecipanti

**ore 10,15**

Introduzione: dott. Sergio Batino - Sindaco di Castiglione del Lago

**ore 10,30**

Conferenza di Copianificazione:

- Obiettivi della Conferenza di Copianificazione  
*Ing. Stefano Torrini – Coordinatore Generale del PRG*
- Il percorso del nuovo PRG di Castiglione del Lago  
*Prof. Arch. Gianluigi Nigro – Coordinatore Scientifico del PRG*
- Le azioni strategiche del nuovo PRG di Castiglione del Lago  
*Arch. Mauro Marinelli – Coordinatore dell'Ufficio del PRG*
- Nuovi Tematismi: il Paesaggio e la SUM  
*Arch. Francesco Nigro – Consulente del PRG*
- La VAS del nuovo PRG di Castiglione del Lago  
*Arch. Viviana Lorenzo – GeoSofia*

**ore 12,30 - fine sessione di lavoro**

Contributi ai fini dell'Accordo di Copianificazione ed ai fini del processo di VAS

**ore 14,00**

Buffet

Presenti: Ing. Stefano Torrini, Responsabile Area Tecnica del Comune di Castiglione del Lago (PG); Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (PG); Dott. Sergio Batino, Sindaco di Castiglione del Lago (PG); Arch. Mauro Marinelli, Coordinatore UDP del Comune di Castiglione



del Lago (PG); Arch. Viviana Lorenzo, Responsabile processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago (PG); Prof. Raymond Lorenzo, ABCittà - consulente per la partecipazione del processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago (PG); Dott. Stefano Guerrini, consulente PRG per gli aspetti idrogeologici e consulente processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago (PG); Arch. Elisa Nenci, Ing. Gloria Ghettoni, Ing. Monia Torrini, Ufficio di Piano di Castiglione del Lago; Marcello Carrai, AATO; Franco Fratoni, Comune di Paciano (PG); Massimo Bertone, Comune di Montepulciano (SI), Alessandro Sorice, TERNA; Fausto Fatighenti, Comune di Città della Pieve (PG); Carla Ciani, ASL2 (Umbria); Dott. M. Lara Fratoni, Provincia di Perugia; Geom. Massimo Margaritelli, Provincia di Perugia; Angelo Pistelli, Regione Umbria; Luciana Bianco, Comune di Panicale (PG); Luciano Bartolini, Comune di Panicale (PG); Ing. Gianluca Pierini, Comune di Passignano sul Trasimeno (PG); Dott. Elisabetta Di Giulio, Servizio Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, Regione Umbria; Fiorello Primi; Luis Montagnoli, Comunità Montana Monti del Trasimeno.

Intervento introduttivo - Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (PG)

- importanza della Conferenza di Copianificazione: la collaborazione, la copianificazione fra istituzioni non è un mero adempimento formale ma un appuntamento irrinunciabile per illustrare il nuovo PRGC e in particolare le criticità relative alle zone di confine;
- oggi, incontro preliminare e prodromico alla stipula dell'accordo di copianificazione, essenziale per poi procedere alla azione, al lavoro sulla parte strutturale del nostro PRG;
- obiettivi essenziali contenuti nel Documento Programmatico: perseguire la qualità della gestione del territorio, l'equità e la trasparenza della pianificazione, la riduzione, l'attenzione del consumo di territorio, la collaborazione interistituzionale e la copianificazione;
- nuovo Piano Regolatore, momento di svolta epocale per Castiglione del Lago che coincide anche con l'erogazione dei contributi per i PUC2;
- altro passaggio fondamentale: realizzazione del nuovo ospedale unico di Castiglione del lago che sorgerà nei pressi della frazione di Villastrada.

Intervento introduttivo - Ing. Stefano Torrini, Responsabile Area Tecnica del Comune di Castiglione del Lago - Coordinatore generale del PRG (PG)

- ringraziamenti per la partecipazione degli enti e dei soggetti che sono intervenuti numerosi. Alcuni hanno comunicato la propria non presenza oggi per indisponibilità o altri motivi. Altri soggetti hanno già inviato alcune indicazioni e valutazioni sul nostro documento programmatico che prima del momento di confronto provvederemo a leggervi;
- obiettivo principale della conferenza: concludersi con l'accordo preliminare di copianificazione previsto dalla legge, un accordo preliminare che dovrà avere, secondo noi, molti contenuti;
- stato della pianificazione comunale: 1974 primo Piano Regolatore adottato e approvato, a cui ha fatto seguito nel 1997, prima dell'approvazione della Legge Regionale n. 31 del '97, una variante generale al Piano Regolatore. Nel 2005, con l'avvento della Legge Regionale nuova 11, e l'obbligo da parte dell'amministrazione naturalmente di adeguarsi con la doppia pianificazione, il Piano Strutturale ed il Piano Operativo, l'amministrazione precedente si è immediatamente impegnata in tal senso, avviano il percorso con la delibera di indirizzi fatta nel dicembre del 2007 e predisponendo tutto l'impianto progettuale per arrivare alla costituzione del Piano Regolatore nelle due parti di strutturale ed operativo, con la costituzione di un Ufficio di Piano. Un Ufficio di Piano multidisciplinare come vuole la legge.
- accenni ai contenuti del Documento Programmatico e al contestuale processo di VAS;
- soggetti invitati alla conferenza di copianificazione: oltre a Regione Umbria e Provincia di Perugia in quanto soggetti competenti in materia di pianificazione per il territorio del Comune di Castiglione del Lago, la scelta è stata quella di coinvolgere nella conferenza anche tutti quei soggetti istituzionali e non puramente istituzionali, sui quali il piano regolatore può avere ricadute: tutti i Comuni confinanti, sia umbri che toscani, le Regioni e le Province naturalmente, le sovrintendenze, le Comunità Montane, l'Ente Parco, le autorità di bacino, il Consorzio di Bonifica, le ARPA e le USL, l'ANAS, Terna, Ferrovie dello Stato e gli ATO dei due territori Umbria e Toscana;



- come si realizza la conferenza? La conferenza non si conclude con un parere su un progetto vero e proprio. La conferenza serve per assumere dai rappresentanti legittimati dei singoli enti valutazioni e le volontà, che l'ente singolo può esprimere rispetto alle scelte di pianificazione fatte dal Comune di Castiglione del Lago. Un esempio: il nuovo ospedale unico. E' in una situazione territoriale di confine vicino al Comune di Paciano, vicino al confine con il Comune di Città della Pieve, vicino a due frazioni una di Castiglione del Lago, Villastrada, una di Città della Pieve, Moiano, per cui le scelte di pianificazione su quell'area di territorio non possono essere solamente strette nel Comune di Castiglione del Lago, ma devono trovare condivisione e copianificazione con altri soggetti;
- altre tematiche di copianificazione: salvaguardare e migliorare il paesaggio e l'ambiente sul Lago di Montepulciano e di Chiusi magari attraverso la formazione di connessioni e circuiti comuni; potenziare il servizio di trasporto ferroviario, un tema che naturalmente sottoponiamo ai soggetti che ne hanno competenza, Ferrovie dello Stato e le due Regioni; interventi per la valorizzazione paesaggistica vegetazionale dei corsi d'acqua minori del bacino del Lago Trasimeno...
- in definitiva oggi veniamo per valutare, per discutere una bozza, che durante la conferenza diventerà un accordo. Al termine delle presentazioni tutti i soggetti intervenuti potranno esprimere appunto, come dice la conferenza, valutazioni e osservazioni in merito al documento programmatico e alle strategie in esso contenute.

#### Presentazione - Prof. Gianluigi Nigro - Coordinatore Scientifico del PRG

- finalità del Documento Programmatico: conoscere tutte le dimensioni (ambientali, spaziali, sociali, culturali e economiche) per arrivare a tratteggiare l'idea complessiva dello sviluppo socio-economico e spaziale da porre a base del PRG parte strutturale;
- contenuti e struttura del Documento Programmatico; problemi, obiettivi, azioni; attraverso lo Schema Strutturale Strategico che riporta le azioni di sistema e le azioni strategiche integrate il documento programmatico assume veramente il significato di un documento strategico;
- passi successivi: le componenti strutturali individuati nel DP, sono quegli elementi del territorio castiglione che sui quali c'è maggiore condivisione rispetto al trattamento da fare, sia di conservazione o altro, e la cui disciplina potrà essere fatta direttamente dal Piano Strutturale.
- nuovi meccanismi attuativi del PRG: perequazione e compensazione, gestiti attraverso processi negoziali trasparenti, per fare in modo che le risorse della valorizzazione non vadano semplicemente ai soggetti operatori, ma servano anche per aumentare la qualità della città in termini di servizi, di interventi e di assetto fisico degli spazi pubblici.

#### Presentazione - Arch. Mauro Marinelli - Coordinatore operativo dell'Ufficio di Piano

- stratificazione di vincoli sovraordinati come sfida, che il nuovo PRG ha fatto propria nel raggiungimento degli obiettivi di tutela, ma anche punto di partenza per la valorizzazione e trasformazione;
- il sistema paesaggistico di Castiglione del Lago: due sono i paesaggi che prevede il P.T.C.P., 4 sono i paesaggi che individua il P.S.2., 7 sono invece i paesaggi che ha individuato il Documento Programmatico; i 7 paesaggi sono la disaggregazione ragionata di quella che normalmente viene definita una progettazione o pianificazione a cascata che se interpretata può diventare elemento di lettura a grana fine, con una sensibilità molto attenta al territorio;
- struttura policentrica del territorio insediativo castiglione;
- ruolo centripeto del Lago Trasimeno e del suo bacino imbrifero, alterno piatto del bilanciamento territoriale che al momento pende verso il territorio di Pienza, da potenziare attraverso la strada Pozzuolese;
- azioni strategiche relative allo spazio rurale: una chiara scelta di legare il piano di Castiglione alla produzione dolce; grande sensibilità e attenzione alla rete ecologica e naturalistica; riconversione quando possibile verso colture meno idrovore, più biologiche; coordinamento sul vivaismo come risorsa produttiva e finanziaria importante per questo territorio, ma anche deriva paesaggistica di difficile controllo; atteggiamento intelligente nei confronti del solare, con grande attenzione all'aspetto dell'inserimento paesaggistico, tenendo conto delle prospettive anche da Montepulciano,



- Chiusi, Paciano, Panicale etc.; attenzione nei confronti dell'idrografia minore; riconversione degli allevamenti in via di dismissione, in destinazioni ricettive o residenziali, etc.;
- azioni strategiche integrate di copianificazione: miglioramento del collegamento ferroviario tra Castiglione del Lago-Perugia in zona Badiaccia; nuovo ospedale unico in località Tricea Moiano; asse della Pozzuolese e nuovo casello autostradale di Acquaviva;
  - azioni strategiche del sistema paesaggistico: itinerari di produzione dolce;
  - azioni strategiche del sistema della mobilità e delle reti tecnologiche: questione della SR71; porte urbane e sistemi di traffic calming; circuiti ciclopedonali e mobilità alternativa;
  - caratteristiche e azioni strategiche del sistema insediativo. Si definiscono 4 sistemi fondanti: la "corona di perle" come tutto il crinale fra il Chiugi e il Trasimeno; il "quadrilatero" la zona di Colonna, San Fatucchio, Carraia, Macchie, Panicarola; la "fila del Paganico" il sistema da Piana fino a Badiaccia e infine il "dardo territoriale" costituito dalla Pozzuolese, della ferrovia e dall'ambito oltre la ferrovia, fino alla testa forte del centro storico che entra nel lago.
  - l'importanza della partecipazione: tutto il documento programmatico è stato condiviso con la Comunità di Castiglione, e con la politica. Faremo altrettanto con il Piano Strutturale. Il progetto di V.A.S lo abbiamo inteso innanzitutto come un processo socio-culturale invece che meramente un processo di quantificazione di dati che riguardano l'aria, il suolo e l'acqua ed il PRG cercheremo di costruirlo disposti e disponibili ad essere anche trasformato e variato nella sua applicazione temporale e nel suo tempo medio lungo.

Presentazione - Arch. Francesco Nigro - Coordinatore operativo dell'Ufficio di Piano

- strumenti di conoscenza e comprensione del paesaggio di Castiglione del Lago: la carta dei caratteri del paesaggio è la base per individuare morfotipologie paesaggistiche che definiscano le "regole", i comportamenti di trasformazione;
- il paesaggio è un valore inestimabile, una risorsa che non si può perdere, ma è anche un indicatore, categoria sintetica per valutare la qualità territoriale urbana: è necessario un percorso culturale per giungere a questo tipo di consapevolezza;
- struttura urbana minima (S.U.M.): dopo il terremoto del '97 la Regione Umbria ha condotto studi per ridurre la vulnerabilità sismica delle strutture urbane in caso di eventi disastrosi gravi, giungendo alla conclusione che il PRG, nella sua attuazione ordinaria, debba farsi carico di gestire un eventuale emergenza e allo stesso tempo avere una struttura territoriale, una struttura urbana minima in grado di sopravvivere all'evento, cioè, superata l'emergenza rimettersi in vita. In pratica si individuano strategie prioritarie, infrastrutture, servizi e funzioni, edifici strategici e spazi che possono essere funzionali al momento dell'emergenza e vitali nella fase di ricostruzione;
- gli obiettivi e le azioni definite per i 7 paesaggi locali e le azioni per ridurre la vulnerabilità sismica sono parte integrante dello Schema Strutturale Strategico e delle azioni strategiche integrate;

Presentazione - Arch. Viviana Lorenzo – GeoSofia, consulente per il processo di Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Castiglione del Lago

- obiettivo della conferenza ai fini della VAS del PRG di Castiglione del Lago: definire i contenuti del documento programmatico, esporli e metterli in comune con i soggetti che vengono investiti dagli effetti del Piano aiuta a verificare e a reindirizzare questi contenuti in un'ottica di integrazione delle tematiche ambientali nel piano stesso;
- tema della transregionalità: Castiglione del Lago è stata inserita nella sperimentazione regionale con gli enti locali con una task specifica nell'indagare le interazioni con la regione confinanti;
- contenuti della valutazione e del Documento Preliminare consegnato ai presenti: coerenza con i piani sovraordinati e di settore, coerenza interna del piano, ovvero coerenza tra gli obiettivi esplicitati dal DP e le azioni messe in campo; indagare gli impatti del piano sull'ambiente, attraverso gli indicatori cardine - ambiente fisico + sfera culturale + sfera sociale – e gli indicatori ponte, che rappresentano le interazioni tra queste sfere e sono determinati dalla percezione che le persone hanno del loro territorio;
- la VAS è un processo e segue una logica ciclica di continui momenti di controllo e verifica, e in questo assomiglia al modello DPSIR, principale strumento per eseguire la valutazione degli impatti;
- percorso integrato piano/VAS: la valutazione del piano non avviene a posteriori, accompagna il piano in tutto il suo percorso proprio per aggiornarlo continuamente, condividerlo e in questo modo



inserirne i contributi di tutti coloro che hanno, che subiscono o che hanno vantaggi dalle interazioni con il piano, per migliorarlo anche dal punto di vista ambientale.

- fondamento della VAS è la partecipazione di tutti gli attori in campo, che nello specifico consiste in incontri/workshop con comuni limitrofi, enti competenti in materia ambientale e cittadinanza: la conferenza di oggi è uno di questi momenti di partecipazione.

#### Osservazioni pervenute per iscritto:

Autorità di Bacino del Fiume Arno:

- dalla consultazione del materiale cartografico pervenuto non si rileva alcun riferimento alle perimetrazioni delle aree a rischio a pericolosità idraulica del PAI e tanto meno a quelle del piano stralci per la riduzione del rischio idraulico essendo il Comune di Castiglione del Lago territorialmente interessato, anche se in minima parte, ad interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico nel Bacino dell'Arno, particolare da cassa di espansione di tipo A e sul torrente Tresa.

Ambito Territoriale Integrato n. 2 di Perugia:

- il DP rappresenta correttamente la situazione attuale delle reti idriche e fognarie pubbliche date in gestione ad Umbria Acqua assolvendo alle necessità del territorio. Nel piano di ambito dell'ATO n. 2 ha previsto, anche per obiettivi fissati dal piano territoriale delle acque, l'ampliamento dell'impianto di depurazione sito in località Madonna del Soccorso e la realizzazione di una rete fognaria circumlacuale consistente in: anello di collettamento e depurazione degli agglomerati circumlacuali. I piccoli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati del bacino circumlacuale una volta collettati all'interno dell'impianto centralizzato verrebbero dismessi. Si evidenzia anche collaborazione del gestore del servizio idrico integrato e la disponibilità a verificare la fattibilità di interventi specifici legati a sviluppi del territorio non rilevabili dal documento programmatico e da valutarne gli effetti sugli strumenti della pianificazione di ambito.

Risposta (Comune di Castiglione del Lago):

- riguardo all'osservazione dell'Autorità di Bacino dell'Arno, è una attività che noi abbiamo effettivamente seguito, dentro il documento programmatico non è di fatto riconoscibile in nessuna cartografia, in nessun atto se non andando a guardare tutte quelle che sono le cartografie del quadro conoscitivo naturalmente.

#### Dibattito/interventi/contributi:

Provincia di Perugia:

- rinvia la valutazione ad un secondo momento;

Ing. Stefano Torrini, Comune di Castiglione del Lago:

- l'accordo di copianificazione per legge può comportare varianti al PUT ed al P.T.C.P. Castiglione del Lago probabilmente si avvarrà di questo per correggere alcune porzioni di boschi che risultano difformi;

Arch. Massimo Bertone, Dirigente Area Urbanistica e Edilizia, Comune di Montepulciano:

- porto il saluto degli amministratori, l'assenza non è indice di disinteresse, ma dovuta a cause maggiori;
- situazione della pianificazione di Montepulciano: in questo momento coinvolti nella deduzione alle osservazioni del Regolamento Urbanistico che in termini della legislazione umbra corrisponde al piano operativo;
- siamo apertissimi a un coordinamento circa la fruizione delle aree contermini al lago [di Montepulciano] e quindi attraverso i percorsi pedonali, ciclabili, che hanno un senso solo se sono trasversali, se non leggono il confine amministrativo come una barriera invalicabile altrimenti non hanno significato. Siamo interessati di comprendere anche le possibilità di sviluppo di quelle piccole, ma esistenti attrezzature di servizio che a Binami e a Mugnanese in qualche maniera trovano collocazione, perchè ci sono questi minimi nuclei abitati che invece sul versante di Montepulciano diciamo non potrebbero avere possibilità di collocazione. Quindi, noi saremo interessati che si qualificassero questi elementi, proprio in una visione di un lago che è di entrambi e di una area intorno al lago che è di entrambi. Dal conto nostro possiamo fornire qualche cosa di più per quanto



riguarda la fruizione naturalistica, le aree di Canneto, il nostro Centro Visite, che adesso si è dotato da poco di pontile per i battelli elettrici, di torre di avvistamento quindi diciamo la sua fruizione è diventata più potente;

- questione del casello autostradale di Acquaviva: la Società Autostrade finalmente ha aperto un tavolo di trattative con l'amministrazione del Comune di Montepulciano. Adesso c'è un calendario di incontri, per cui su questo vi possiamo volentieri aggiornare;
- contenuti del Regolamento Urbanistico: mette in gioco da subito, quindi in questa fase, un'area produttiva di più di 50 ettari che viene posizionata fra Acquaviva e la stazione. Questa previsione di questi 50 ettari è legata ad una serie di elementi, non solo al casello che ne è un presupposto estremamente importante, è legato alla nostra variante della 326, equivalente alla vostra variante della SR71, che rispetto all'attraversamento di Acquaviva avvicinerrebbe verso il casello questa area individuata e creerebbe, ricollegandosi verso Montallese, un asse di circolazione a ridosso di quest'area produttiva. Quest'area produttiva, chiamata Redimi, è un distretto misto sostanzialmente il cui progetto preliminare è stato finanziato dalla Regione Toscana che comprende potenzialmente anche una cittadella dello sport. Prevede anche gli impianti per le biomasse. E' un distretto misto. Se è previsto qualcosa di simile nel territorio di Castiglione, la mia amministrazione avrebbe bisogno, così come di comunicarle anche di riceverne notizia;
- recupero degli edifici di produzione zootecnica: cerchiamo di concordare attraverso un dialogo i criteri di recupero per non creare una divaricazione eccessiva nelle percentuali di recupero e nelle destinazioni ammissibili;
- Montepulciano esce da un periodo di una certa ubriacatura per quanto riguarda gli investimenti nel settore residenziale e in quelli del ricettivo. Siamo diventati polo di interesse sovracomunale, sovraprovinciale, sovraregionale, sovranazionale, le holding inglesi arrivano, calano nel nostro territorio comprano dieci poderi un colpo e li vogliono trasformare. Ora nel nostro territorio il settore agrituristico mostra i primi fenomeni di saturazione e la crisi in qualche maniera ha un momentino messo in standby certi fenomeni. se questo periodo venisse utilizzato per organizzare la auspicata ripartenza dell'economia in maniera da arrivare con prospettive anche comuni, orizzonti comuni e non farsi di nuovo ritravigliare come semmai un pochettino può essere accaduto, ecco sarebbe tempo speso bene;

Ing. Stefano Torrini, Comune di Castiglione del Lago:

- ci arriva notizia che c'è un unico pescatore rimasto al lago e che non vengono più rinnovate altre licenze, neanche a richiesta. Forse, sarebbe bene pensare di non farlo morire questo lago, piuttosto che rivalorizzarlo;

Dott. Elisabetta di Giulio, Servizio Rischio Idrogeologico e Cave e Valutazioni Ambientali, Regione Umbria :

- per questo Comune la VAS è sovrabbondante nel senso che loro hanno questa ottima referenza per quanto riguarda il piano e la sperimentazione. Quindi, hanno tutte le possibilità per riuscire anche a fare questa correlazione tra piano e VAS. Con l'impegno, e mi rivolgo a Montepulciano e alla Toscana, anche di curare i rapporti con i comuni contermini cercando di valorizzare gli studi che vanno fatti in funzione della VAS anche. Quindi, io, se Castiglione del Lago è d'accordo chiederei, ed ovviamente Montepulciano, per le tematiche che ha tirato fuori recentemente di invitarlo il 22 [marzo 2010, presso la Regione Umbria] che c'è la prossima riunione per la sperimentazione in modo da rendersi conto anche e da dare il suo contributo nella fase di sperimentazione della Regione Umbria;
- una raccomandazione di non distinguere, a livello di partecipazione e di contributi sedute VAS da sedute PRG, ma di considerare che questa partecipazione serve sì al consenso, anche ai fini VAS, ma serve a mettere in luce tutti i contributi che possono venire dalle autorità con competenza ambientale a qualunque titolo per tirare fuori tutti quelli che possono essere anche problemi che altrimenti andranno affrontati nella fase di consultazione, durante la quale le stesse autorità ambientali più il pubblico sono chiamati per legge ad esprimersi. Quindi, questa fase di scoping è molto importante per far sì che i contributi comincino a pervenire. Quindi, un'ultima raccomandazione nelle varie fasi dai VAS che si succederanno prima del primo step adottato, importante dal punto di vista urbanistico trasparenza nel chiamare le autorità ambientali. Per il resto complimenti. Grazie;



Dott. Alessandro Sorici, TERNA:

- rappresento la Terna insieme al collega Gino Marinacci. abbiamo partecipato perché siamo coinvolti con la presenza sul vostro territorio di elettrodotti ad alta tensione;
- vorremmo dare un contributo in questo senso, sicuramente speriamo vi possa essere utile: vi potremmo inviare le distanze di prima approssimazione per il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro tesla per i valori dell'induzione magnetica per tutti gli elettrodotti sul vostro territorio, in modo che diciamo in fase di pianificazione abbiate tutti gli elementi per poter tenere conto dell'inquinamento elettromagnetico; nel giro di qualche settimana potremo fornirvi questi dati;

Ing. Stefano Torrini, Comune di Castiglione del Lago:

- grazie, tra l'altro abbiamo con Terna già precedentemente avviato un tavolo di lavoro perché in località Colonna abbiamo un polo scolastico nelle immediate vicinanze dei tralicci dell'alta tensione dove abbiamo attivato con una certa continuità, con una cadenza più o meno annuale, biennale sistemi di rilevazione dell'inquinamento elettromagnetico che per il momento stanno dando esiti positivi, quindi senza particolare pregiudizio. Quindi, ecco, un intervento di questo genere sicuramente è positivo per noi;

Intervento conclusivo - Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (PG)

Ringraziamenti finali e saluti.





Comune di Castiglione del Lago – Sala del Consiglio Comunale

2 agosto 2010

## Conferenza di Copianificazione e Conferenza preliminare VAS

### II° sessione

report di sintesi

#### Programma dei lavori:

**ore 10,00**

Registrazione dei partecipanti

**ore 10,15**

Introduzione: Avv. Nicola Cittadini - Assessore all'Urbanistica di Castiglione del Lago

**ore 10,30**

Conferenza di Copianificazione:

- Contenuti della bozza di accordo di co-pianificazione  
*Ing. Stefano Torrini – Coordinatore Generale del PRG*
- L'accordo di co-pianificazione del nuovo PRG di Castiglione del Lago  
*Prof. Arch. Gianluigi Nigro – Coordinatore Scientifico del PRG*

**ore 11,15 - dibattito**

Contributi ai fini dell'Accordo di Copianificazione ed ai fini del processo di VAS

**ore 13,00 - fine sessione di lavoro**

#### Presenti:

N°	NOME	ENTE
1	Avv. Nicola Cittadini	Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago
2	Ing. Stefano Torrini	Responsabile Area LLPP e coordinatore PRG - Comune di Castiglione del Lago
3	Prof. Gianluigi Nigro	Coordinatore Scientifico del PRG
4	Arch. Francesco Nigro	Consulente del PRG per il paesaggio e la SUM
5	Arch. Mauro Marinelli	Responsabile Area Urbanistica - Coordinatore operativo dell'Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
6	Arch. Viviana Lorenzo	Geosofia - accompagnamento processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago
7	Arch. Elisa Nenci	Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
8	Ing. Gloria Ghattini	Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
9	Ing. Monia Torrini	Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
10	Geom. Nazzareno Annetti	Regione Umbria
11	Giuseppe Cecchini	Comune Tuoro sul Trasimeno - Assessore Urbanistica
12	Geom. Massimo Margaritelli	Provincia Perugia
13	Arch. Raffaello di Benedetto	Provincia Perugia
14	Dott.ssa Roberta Burzigotti	Provincia Perugia
15	Maria Lara Fratoni	Provincia Perugia

Intervento introduttivo - Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (PG)



- il II° incontro segue quello avvenuto in data 18 marzo (apertura ufficiale della conferenza di copianificazione di Castiglione del Lago). A quel primo appuntamento formale, molto fruttuoso in termini di contributi e osservazioni, al quale ha partecipato una folta rappresentanza di altri enti (vedi CdL Conferenza di Copianif e VAS 18mar2010 - report di sintesi), tra cui i Comuni limitrofi, sono succeduti vari incontri e confronti avuto anche con gli enti sovraordinati, da ultimo con la Provincia di Perugia, la scorsa settimana;
- obiettivo dell'incontro di oggi discutere la bozza di accordo che vi è stata inviata in allegato, e giungere alla sottoscrizione formale di un accordo condiviso; la bozza di accordo pone degli obiettivi futuri ambiziosi, ma al tempo stesso imprescindibili sotto il punto di vista della collaborazione interistituzionale;
- i punti in discussione della bozza di accordo sono molti e relativi a diversi aspetti: riduzione del consumo del territorio, gestione delle reti ecologiche, aspetti inerenti alle energie rinnovabili etc.,
- tra questi una delle questioni più importanti attiene all'area del futuro ospedale unico del Trasimeno: rilevanza dell'ospedale stesso, collocazione in un'area di 'confine' e tutto ciò che ne consegue in termini di servizi, infrastrutture e rapporti con i territori confinanti contigui;
- altra questione importante, l'area dell'ex aeroporto: «è notizia di questi giorni che non è stata inclusa fra i beni che lo Stato ha ceduto agli enti locali. Anche su questo credo che occorrerà una collaborazione, una presa di posizione forte anche da parte degli enti sovraordinati, che qui oggi vediamo rappresentati, posto che è evidente che riteniamo ingiusta questa manca cessione. Dovremo lavorare e chiediamo una collaborazione in questo senso perché venga rivista questa posizione e questo bene strategico venga finalmente, perché la questione non è annosa è pluri-decennale, dovrà essere credo senz'altro assegnato al Comune di Castiglione del Lago, anche in considerazione della rilevanza del bene, che è una rilevanza che va al di là della ristrettezza del territorio di Castiglione del Lago, e non può che interessare anche i Comuni dell'area del Trasimeno, Provincia e Regione e quant'altro».

Intervento - Ing. Stefano Torrini, Responsabile Area Tecnica del Comune di Castiglione del Lago - Coordinatore generale del PRG

- benvenuto ai partecipanti.
- struttura dello schema di accordo: oggi è modificato in alcune parti, tenendo conto anche delle indicazioni/osservazioni accolte nell'ambito della conferenza. Pur apparendo più complesso in realtà è stato semplificato, in quanto sono state individuate punto per punto le questioni fondamentali che nell'accordo dovranno essere stabilite e sottoscritte;
- nell'accordo sono stati distinti gli aspetti disciplinari metodologici che il nuovo Piano Regolatore dovrà sottoporre all'attenzione di tutti i soggetti e che dovrà utilizzare proprio per le discipline e le normative di attuazione del Piano Regolatore stesso, da tutti gli aspetti di assetto territoriale, legati agli aspetti del paesaggio, della rete ecologica, della S.U.M, etc. anche in forza della funzione di piano sperimentale che la Regione ha voluto evidenziare;
- Castiglione del Lago è il primo comune che va all'accordo di co-opianificazione in questi termini in Umbria e per questo motivo «abbiamo fatto anche un tentativo forte di scrivere alcune cose che forse solo di pianificazione non sono, sono più di gestione territoriale a 360 gradi»;
- obiettivo di oggi: valutare il nuovo schema di accordo ma anche continuare a lavorarci insieme, tenendo presente che per l'amministrazione è fondamentale la definizione e poi la sottoscrizione dell'accordo di co-pianificazione per procedere negli atti conseguenti, ovvero l'adozione del Piano Strutturale.

Intervento - Prof. Gianluigi Nigro - Coordinatore Scientifico del PRG di Castiglione del Lago

- avendo partecipato ai lavori della Legge 11 conosco bene il senso, il significato che si intendeva dare all'accordo di co-pianificazione come atto successivo al documento programmatico, e perciò questa circostanza (n.d.r accordo di co-pianificazione di Castiglione del Lago) è per me una sorta di impegno personale: obiettivo dell'accordo era proprio quello di superare il piano di tradizione, che era privo di grandi motivazioni costruite insieme, ed invece fare in modo che le motivazioni della



disciplina dell'uso del suolo fossero legate a scelte di sviluppo condivise con tutti i livelli regionali e con i territori vicini;

- altre questioni oltre a quelle già accennate: forma del piano e possibilità di introdurre la dimensione del tempo nel piano (passaggio fra strutturale e operativi successivi); sperimentare la perequazione (in attesa di una disciplina regionale) attraverso il ricorso anche a meccanismi concorsuali, ovvero definire la disciplina del suolo a seguito di un confronto in cui l'amministrazione mette dei paletti e vede chi offre ciò che è più coerente con gli obiettivi;
- nuovo ospedale: è importante che sia considerato un ambito di co-pianificazione ai sensi delle nuove prospettive del piano paesaggistico, in quanto è un oggetto che va pensato insieme con altri ad alti livelli. Ma soprattutto è fondamentale che ci sia una condivisione di oneri ed onori con i comuni confinanti (comprese le ricadute, ovvero la capacità di questi luoghi di assorbire sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista paesaggistico l'impatto) oltre che una condivisione funzionale rispetto all'uso del servizio.

#### Dibattito/interventi/contributi:

Geom. Nazzareno Annetti, Regione Umbria - Settore Urbanistica:

- aspetto procedurale: per via del carattere sperimentale del PRG di Castiglione del Lago chiediamo di posticipare la sottoscrizione dell'accordo, per poter convocare il 30 agosto una conferenza dei servizi interna fra i servizi della Regione, servizi che sono competenti sulle questioni, che vengono poste dall'accordo (mobilità, viabilità, la localizzazione dell'ospedale, l'utilizzazione dell'aeroporto e alcune questioni anche normative). E poi di definire il tutto entro i primi giorni di settembre, probabilmente anche con un atto di Giunta che dovrebbe formalizzare quella che è l'opinione e l'orientamento dei servizi;
- bozza di accordo di co-pianificazione rivista: prendere impegni di tipo economico su un piano strategico diventa problematico, per cui chiediamo che questo aspetto sia corretto;
- tre questioni fondamentali. Forma del piano: la Regione non ha ancora visto un piano nella forma della LR 11/2005 (attivazione della parte operativa rispetto alla parte strutturale, possibilità di mettere a gara le previsioni di sviluppo etc.), speriamo che questa sia l'occasione; perequazione, compensazione e premialità: nel documento si entra molto nel dettaglio, ma forse bisognerebbe aspettare la legge regionale, in quanto c'è anche l'esigenza di allacciare quel disegno di legge, che riguarda la possibilità di trasferire diritti edificatori, a norme di semplificazione di alcuni procedimenti, poiché soprattutto sulle varianti urbanistiche, qualche difficoltà resta nell'ambito della LR 11; struttura urbana minima: affrontare l'aspetto dell'applicazione delle linee guida;

Arch. Raffaello di Benedetto, Provincia di Perugia:

- il piano di Castiglione del Lago acquisisce una importanza notevole per quello che riguarda la programmazione urbanistica del territorio provinciale e affronta temi che sono anche probabilmente avveniristici per le norme;
- Rete Ecologica Regione Umbria (RERU): non è ancora stata fatta propria dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, per cui possiamo suggerire di concordare un percorso comune (lo stesso vale per la perequazione), in fondo questo è il senso della co-pianificazione, confrontarsi su argomenti in maniera innovativa;
- Piano Stralcio 2 del Trasimeno (PS2): la normativa va rimodellata, ci stiamo accorgendo che a livello provinciale e soprattutto per quello che riguarda il Lago Trasimeno, crea delle difficoltà per territori, come il Comune di Tuoro (non a caso è qui presente) che all'80% viene vincolato per quello che riguarda gli aspetti ambientali e il 20% ulteriore ricade sotto il PS2, condizione che indubbiamente ingessa situazioni di programmazione che hanno bisogno invece di maggiore respiro e quindi dovrebbero essere questi gli interessi politici verso una giusta programmazione territoriale;
- questione stalle/allevamenti: come si sta muovendo Castiglione del Lago su questa questione? Vorremmo aprire un tavolo di confronto con la Regione;
- fonti energetiche rinnovabili e fotovoltaico: è importante che siano previste per il nuovo Ospedale, in un'ottica di pubblica utilità;
- perequazione: è una buona idea quella di legarla ad un processo di evidenza pubblica, ne assicura la trasparenza;



- VAS: inizialmente è stata guidata dalla Regione, successivamente con il passaggio e le deleghe della LR 12/2010, avendone assunto la titolarità, la stiamo conducendo noi; ne parlerà più approfonditamente la Dott. Burzigotti;
- infine, pensiamo che sarebbe importante che prima della sottoscrizione di questo atto di copianificazione, che la Regione uscisse con una delibera e che una delibera fosse successiva al documento, all'atto di sottoscrizione.

Dott.ssa Roberta Burzigotti, Provincia di Perugia, Servizio VAS:

- percorso VAS di Castiglione del Lago: anche se con le deleghe della LR 12/2010 la titolarità è passata a noi, a causa dell'importanza da un punto di vista ambientale, naturalistica del territorio di Castiglione del Lago e della complessità delle strategie messe in campo, ci lavoreremo congiuntamente con la Regione;
- prima perplessità: che inserendo la VAS all'interno della Conferenza di Coopianificazione fossero state escluse in una fase iniziale quelle che sono le O.N.G., le associazioni ambientaliste, associazioni che sono presenti sul territorio; il gruppo che si occupa della VAS (n.d.r. GeoSofia) ci ha spiegato, però, che questa è una delle fasi, quella istituzionale di confronto tra le istituzioni coinvolte nel piano, che poi verrà sviluppata successivamente con i referenti del territorio e con gli stakeholder del territorio. Secondo noi è molto importante che questo avvenga presto, in una fase iniziale in modo da raccogliere tutti i contributi utili a migliorare la pianificazione;
- come Provincia il nostro primo contributo è quello di inserire nella VAS di Castiglione del Lago il concetto di sviluppo sostenibile: il che non significa tutto sia compatibile, che tutto sia possibile, ma che va fatto un quadro di riferimento chiaro della situazione ambientale iniziale con le sue valenze e le sue criticità e che devono essere scelti degli indicatori ambientali significativi. Vi sono una serie di riferimenti anche della pianificazione superiore, piano di tutela delle acque, piano di risanamento dell'aria, che vanno correlati con quello che è il rapporto ambientale, per esempio va valutato se gli scarichi in acque superficiali e suolo, come la valutazione della depurazione esistente, è sufficiente per gli incrementi che sono previsti? In pratica dobbiamo andare nel concreto al di là delle dichiarazioni di sostenibilità;
- energie rinnovabili: come Provincia noi diamo particolare rilievo a questa parte, cioè alla parte delle energie rinnovabili, di come le nuove aree industriali, artigianali o quant'altro mirino ad un'autosufficienza energetica o comunque diciamo al risparmio energetico;
- tutto questo non è un punto di arrivo ma un percorso. Per noi Piano Regolatore e VAS sono due vasi comunicanti. Ognuno deve dare degli spunti e degli stimoli all'altro per costruire una VAS che sia realmente rispondente a quelle che sono appunto gli impatti che dà il Piano Regolatore e contemporaneamente il Piano Regolatore possa recepire quelli che sono i limiti, le prescrizioni previste appunto dalla valutazione ambientale e strategica che a tutti gli effetti ha la caratteristica di essere vincolante. Il parere motivato ambientale è vincolante e di questo se ne deve tenere conto anche nella valutazione delle osservazioni, che vengono fatte al piano in fase di adozione;
- ultima considerazione: poiché Castiglione del Lago ha avuto coraggio di entrare in questa sperimentazione e di proporsi anche con questa coopianificazione, queste forme innovative, forse ha anche il coraggio di osare un po' di più in questi campi dal punto di vista ambientale con l'edilizia sostenibile, la bioedilizia, l'edilizia bioclimatica e tutto quello che ci dà in termini di innovazione il mondo circostante.

Arch. Raffaello di Benedetto, Provincia di Perugia:

- volevo aggiungere un problema che è stato già affrontato in sede di rapporti Provincia-Regione: piani come questo che nascono in un momento particolare in cui il piano paesaggistico regionale sta andando avanti nel proprio iter di approvazione e il piano territoriale di coordinamento provinciale sta venendo alla luce, devono tenerne conto se non vogliono dover rimettere le mani al piano da subito. Queste sono situazioni che probabilmente dovranno essere affrontate nella sede di copianificazione, per evitare la scollatura del sistema normativo e lungaggini burocratiche non accettabili neanche dalle istituzioni che promuovono piani che in qualche maniera stanno faticando a venire fuori proprio vista la loro sperimentabilità come quello di Castiglione del Lago.

Giuseppe Cecchini, Comune di Tuoro sul Trasimeno - Assessore all'Urbanistica:



- il Comune di Tuoro e il Comune di Castiglione del Lago sono limitrofi per pochissimi centinaia di metri, ma in una zona molto importante, la zona della Badiaccia che per diversi motivi ha bisogno di una attenzione particolare. Dalla parte del Comune di Tuoro il centro abitato di Borghetto, che adesso è interessato dal nostro nuovo PRG è gravato da una ventina di vincoli, non ha più possibilità di espansione ed congelato dal punto di vista dello sviluppo urbanistico perché stretto oramai fra il Lago a sud, e a nord dall'autostrada e dalla ferrovia. Bisogna tenere presente nel vostro piano che eventuali sviluppi possono avvenire esclusivamente nel Comune di Castiglione del Lago e va tenuto in considerazione l'eventuale possibilità di servizi che in questo momento non esistono;
- anche Cortona sta progettando diverse costruzioni dal nostro lato, anche in questo caso mancano completamente i servizi. Inoltre nel suo territorio vi sono diversi insediamenti zootecnici anche sostanziali, che compromettono le attività del campeggio Badiaccia per via del cattivo odore. Questi Comuni dovrebbero essere non solo invitati ma obbligati a partecipare alla conferenza;
- fonti energetiche: siamo d'accordo con la Provincia, vanno sicuramente regolamentate «per non rischiare una espansione selvaggia di queste cose, non possiamo trasformare il nostro paesaggio in uno specchio»;
- VAS di Tuoro sul Trasimeno: rimprovero a Castiglione del Lago per non essere stata presente alla conferenza preliminare, fatta un mese fa, dalla quale avrebbe potuto trarre degli spunti, delle indicazioni che al Comune di Tuoro sicuramente hanno fatto bene anche se con qualche piccola perplessità perché ovviamente è un percorso parallelo, ma impegnativo che si va ad aggiungere ad un altro percorso impegnativo che è quello di andare verso l'adozione il nostro nuovo PRG;
- variante ferroviaria, laccio Castiglione del Lago-Perugia attraverso Badiaccia: bay-passando la stazione di Terentola per prendere l'alta velocità noi dovremmo andare a Chiusi o a Perugia, per cui come territorio non abbiamo sicuramente nessun beneficio. Inoltre non vi è spazio per farla passare. Credo che Cortona comunque non farà passare facilmente una idea del genere perché chiudere la stazione di Terentola sarebbe dannoso anche economicamente per loro.

Ing. Stefano Torrini, Coordinatore generale del PRG di Castiglione del Lago:

- un chiarimento riguardo a quanto detto: nessuno ha intenzione di fare passare l'alta velocità su Borghetto, l'idea per come è scritto anche nel documento programmatico è di istituire un sistema di metropolitana di superficie, che possa rendere un collegamento più rapido tra Chiusi e Perugia. Azione che abbiamo assunto anche dal disegno strategico territoriale della Regione, ma non è nell'ottica sicuramente di alta velocità.

Prof. Gianluigi Nigro - Coordinatore Scientifico del PRG di Castiglione del Lago

- questione allevamenti e stalle in disuso, per i criteri per la riconversione mi rifaccio all'esperienza di Todi: primo, nel recuperare questi manufatti il dato di partenza dovrebbe essere la superficie utile lorda e non la cubatura, poiché il peso urbanistico è dato dalla superficie occupata dalla attività; secondo, nel passaggio di destinazione d'uso andrebbero fatte delle considerazioni di tipo estimativo, un mq di stalle non può corrispondere ad 1 mq di albergo, va trovata la giusta equazione; terzo, dobbiamo decidere se nel dimensionamento generale del piano dobbiamo tenere conto o no, di queste che sono quantità che risultano da politiche di riqualificazione. Se sì, è auspicabile, per non ingessare il piano, che gli vadano applicate procedure temporali e concorsuali per permettere al Comune di decidere come e quando attivarle.

Geom. Nazzareno Annetti, Regione Umbria - Settore Urbanistica:

- questione allevamenti e stalle in disuso: il disegno di legge sui diritti edificatori prende in esame anche questo aspetto. Si tratta di valorizzare dal punto di vista del trasferimento di quei diritti i cosiddetti detrattori ambientali, cioè stalle, impianti zootecnici dismessi le cui quantità vanno espresse in termini di superficie e non di volumi. Il disegno di legge incrementa quelle quantità esistenti, valutando il fatto che comunque c'è un beneficio dal punto di vista ambientale. La localizzazione di quel diritto non può avvenire però in sede, se la sede è distante dal centro abitato. In pratica si tratterà di trasferire quei diritti vicino alla città;
- questione PS2: è un piano del 2001 che oltre agli aspetti idrogeologici, tiene in considerazione aspetti di natura ambientale anche paesaggistica e che di fatto ha tutelato e vincolato l'intero bacino del Lago. Il piano tendeva a non incrementare il carico urbanistico sul bacino e perciò gli ambiti urbani disegnati non sono modificabili a meno di cambiare il PS2. Se la situazione dei livelli delle



acque migliora forse sarà possibile riconsiderare il piano. Considerazione ulteriore: quando si parla di utilizzo dell'aeroporto, non è citato l'autorità di bacino, ma qualora si volesse utilizzare quella superficie in maniera diversa da come è prevista nel PS2, sarà necessario intervenire insieme alla Regione, la Provincia e anche l'Autorità di Bacino;

- piano paesaggistico regionale: avere il Prof. Nigro, che è collaboratore della Regione per la stesura del piano paesaggistico, è un'occasione unica per recepire nel piano tutta una serie di indicazioni e consentirà al Comune di Castiglione del Lago forse di essere il primo Comune con il piano adeguato al Decreto Legislativo 42. Fra l'altro il servizio regionale, che ha esaminato il documento programmatico, ha inserito due pagine e mezzo di riferimenti per il territorio di Castiglione del Lago relativi al piano paesaggistico regionale in fase di stesura.

Arch. Viviana Lorenzo, Geosofia - accompagnamento processo di VAS di Castiglione del Lago:

- partecipazione pubblica nel processo di VAS: a causa della novità di questa procedura a livello regionale Castiglione del Lago ha intrapreso la fase di consultazione (n.d.r. *scoping*) della VAS più tardi rispetto all'approvazione del Documento Programmatico, ma aveva avviato precedentemente un fase informale di partecipazione e pubblicità del piano, che è consistita in 12 incontri pubblici sul territorio durante i quali sono stati raccolti i suggerimenti e contributi tutte le associazioni e persone presenti. Questi contributi sono stati accolti nella versione finale del Documento Programmatico. Ma poiché si trattava di una fase informale, con l'ufficio VAS della Regione e con Manzi abbiamo concordato di non farla entrare formalmente nel processo di VAS ma di fare ulteriori riunioni e incontri pubblici, che sono quelle che andremo a fare a settembre con gli altri soggetti del territorio (n.d.r. 30 settembre - Apertura della Conferenza di Consultazione Preliminare VAS).

Arch. Francesco Nigro, consulente del PRG per il paesaggio e la SUM:

- Struttura Urbana Minima (SUM): nel documento programmatico abbiamo trattato il tema della vulnerabilità sismico-urbana, come ho scritto anche al nostro responsabile unico del procedimento, anticipando alcuni contenuti che ora le linee guida in qualche modo imputano al PRG - parte strutturale. Riguardo alle linee guida trovo che man mano che vanno avanti verso i contenuti del PRG parte strutturale ed operativa, forse perché non è mai stato sperimentato da nessuno, sono meno chiare e meno definite, per cui il contributo nella sperimentazione che vuole dare il Comune di Castiglione è quello di fare in modo che l'applicazione, una delle prime applicazioni delle linee guida, possa focalizzare i passaggi fondamentali. Nelle linee guida ci sono molti elementi, tra i quali quello a mio avviso più interessante è legato alla possibilità che il tema della SUM diventi una modalità gestionale, ovvero che da tema diventi un approccio da applicare ordinariamente alla pianificazione. Nel Documento Strutturale di Castiglione del Lago questo è esplicitato chiaramente attraverso la tecnica dell'aureola ad indicare quelle azioni specifiche finalizzate a ridurre la vulnerabilità sismico-urbana. In pratica vanno lette così: se facciamo questa azione avremo dei benefici in termini di riduzione della vulnerabilità sismica. Ma secondo noi la SUM, come mi permetto di dire anche il paesaggio, la VAS etc, dovrebbe essere solo la presa di coscienza del significato di ciò che il progettista, il soggetto operatore e chi controlla, ha degli effetti del segno che si fa sul territorio. Anche se ovviamente andando avanti con il lavoro sul piano strutturale, individueremo gli ambiti e le operazioni da fare.

Arch. Mauro Marinelli, coordinatore operativo Ufficio di Piano di Castiglione del Lago:

- Rete Ecologica Regione Umbria (RERU): la RERU si chiama tale perché è ad una scala regionale, il nostro tentativo è stato quello di non assumerla in blocco ma di declinarla ad una scala comunale. Nella declinazione si dovrebbe parlare di REP, Reti Ecologiche Provinciali e per noi di REC Reti Ecologiche Comunali, o altro nome simile, poiché è la conoscenza minuta più dettagliata che porta poi a una declinazione della norma pur restando nel solco della matrice. Questa è l'interpretazione che abbiamo dato noi. Abbiamo preso per invariabili gli ambiti primari che per noi sono anche ambiti paesaggistici, ovvero lo specchio di acqua, compreso il margine circumlacuale come lo chiama il PS2, i boschi del Ferretto e alcune aree boscate nella zona di Caioncola ma poi abbiamo interpretato i buffer (gli ambiti di movimento degli animali) in modo tale che la REC funzionasse in pianta stabile 365 giorni l'anno e quindi in quelle parti del nostro territorio dove le colture o le trasformazioni urbane non variano. In pratica lungo tutti i fossi comuni, che presentassero verde



ripariale e non, e in alcuni ambiti infrastrutturali ed alcune fasce molto interessanti per noi, per esempio tutta la fascia infrastrutturale che fra la SR71 e la ferrovia che è al tempo stesso habitat e soglia da superare. Ne è venuto fuori un quadro che funziona molto bene in senso verticale, cioè da nord a sud perché non abbiamo grandi barriere, mentre nella direzione est-ovest ci sono degli elementi da risolvere: la SR71 è soprattutto una barriera ecologica e lo è molto meno la strada di crinale che va da Petrignano del Lago a Villastrada. Quindi, per risolvere questi elementi, che sono elementi di frammentazione parziale, ma comunque in qualche caso anche abbastanza sostenuta, abbiamo pensato anche a dei progetti di integrazione della REC, puntuali, strategici, che permettano di riconnettere le parti. Questi è in sintesi è ciò che chiediamo di sottoscrivere nell'accordo per quanto riguarda al RERU: che da studio scientifico intellettuale diventi un elemento gestionale del piano.

Ing. Stefano Torrini, Coordinatore generale del PRG di Castiglione del Lago:

- conclusioni: : siamo ben disponibili a prorogare la data della chiusura della Conferenza di Coopianificazione alla prima quindicina di settembre come Annetti ci ha proposto, anche per permettere lo svolgimento della Conferenza dei servizi regionali in data 30 agosto. Nel frattempo ben vengano tutti i contributi, anche una eventuale DGR, per arrivare alla chiusura della conferenza con eventuali integrazioni, modifiche o quant'altro, che possano in quella sede essere definitivamente discusse e scritte e poi oggetto effettive della firma finale, in quanto, è intenzione di questa amministrazione procedere poi alla definizione finale di tutte le parti di piano strutturale, per giungere in adozione e chiudere tutto il processo di pianificazione entro l'anno.

Arch. Raffaello di Benedetto, responsabile servizi Provincia di Perugia:

- conclusioni: aspettiamo la convocazione della conferenza da parte della Regione e ci auguriamo che gli spunti importanti dibattuti oggi, in particolare in relazione al discorso delle stalle, ovvero del tenere conto delle superfici anziché dei volumi, e i suggerimenti che abbiamo dato in tema di energie rinnovabili, in tema di utilizzazione di queste ai fini della pubblica utilità, vengano accolti e che ci sia la volontà politica da parte dell'amministrazione di Castiglione del Lago di seguirli.

Conclusioni - Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica di Castiglione del Lago (PG)

- contiamo di riconvocare la conferenza intorno alla metà di settembre, auspicabilmente il 16 potrebbe essere una ipotesi.

Ringraziamenti finali e saluti.





Comune di Cortona - Sala del Consiglio

9 settembre 2010

## 2° Incontro preliminare di Copianificazione e Conferenza VAS



### Programma dei lavori:

**ore 11,30**

Presentazione “Il percorso integrato VAS/PRG di Castiglione del Lago”

**ore 11,45**

Presentazione “Il Documento Programmatico di Castiglione del Lago – Le Azioni dello Schema Strutturale-Strategico - ASI CO. Laghi di Montepulciano e Chiusi”

**ore 12,00 - fino a termine della sessione di lavoro**

Attività del Tavolo di Lavoro - Discussione

### Presenti:

N°	NOME	ENTE
1	Avv. Nicola Cittadini	Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago
2	Ing. Stefano Torrini	Responsabile Area LLPP e coordinatore PRG - Comune di Castiglione del Lago
3	Arch. Mauro Marinelli	Responsabile Area Urbanistica - Coordinatore operativo dell'Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
4	Arch. Viviana Lorenzo	GeoSofia - accompagnamento processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago
5	Dott. Cristian Betti	GeoSofia - accompagnamento processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago
6	Dott. Luciano Garosi	Ass. Lavori Pubblici - Vice Sindaco del Comune di Montepulciano
7	Arch. Massimo Bertone	Responsabile Area Urbanistica - Comune di Montepulciano

### Intervento introduttivo - Ing. Stefano Torrini, coordinatore PRG - Comune di Castiglione del Lago

- Struttura del Piano Regolatore di Castiglione del Lago: Quadro Conoscitivo, Obiettivi, Schema Strutturale Strategico, Azioni Strategiche Integrate (ASI) e Azioni Strategiche Integrate di Copianificazione (ASI CO.);



- importanza del costruire un confronto propositivo con comuni, province e regione limitrofe; con Montepulciano discutiamo la ASI 03 - Pozzuolo per via della previsione nel territorio di Montepulciano di un nuovo casello autostradale lungo la A1 e la ASI CO 02 - Dorsale dei Laghi Interni (Laghi di Chiusi e Montepulciano)
- il percorso di valutazione del piano è iniziato molto prima dell'avvio della VAs con gli incontri svolti sul territorio.

Presentazione - Dott. Antropologo Cristian Betti, GeoSofia - accompagnamento processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago

- il processo di VAS del nuovo PRG di Castiglione del Lago; obiettivi generali del piano e linee strategiche;
- momento di confronto rispetto alle interazioni con la pianificazione del Comune di Montepulciano e verifica delle azioni specifiche che producono effetti anche nel territorio di Montepulciano:

**Azione strategica n.6:** Riconnettere la rete ecologica; costituzione di corridoi verdi nel sistema dei tre laghi

**Azione strategica n.7:** Utilizzo fonti rinnovabili; riduzione del consumo energetico; introduzione forme di fitodurazione

**Azione strategica n.8:** Razionalizzazione rete zootecnica e contenimento/monitoraggio fertirrigazione

**Azione strategica n.11/n.12/n.13:** Produzione dolce, strategia integrata (agricoltura- territorio-turismo) di riqualificazione del patrimonio edilizio rurale, promozione filiera corta e ricettività extra-alberghiera, formazione di itinerari del paesaggio

**Azione strategica n.23:** Depurazione dei reflui, funzionalizzazione del ciclo delle acque, potenziamento rete fognaria (anche attraverso fitodepurazione)

**Azione strategica n.26:** Connessione ciclo-pedonale del sistema dei tre laghi;

**Azione strategica n.28:** connessione di Castiglione con A1 nei pressi di Acquaviva (Comune di Montepulciano)

**Azione strategica n.33:** “Ponti per”, porte territoriali per promozione di area vasta

Presentazione - Arch. Viviana Lorenzo, GeoSofia - accompagnamento processo di VAS del Comune di Castiglione del Lago

- tempi e modi della partecipazione pubblica dei soggetti coinvolti istituzionalmente nel piano (SCIP) e dei soggetti coinvolti informalmente sul territorio (SCIT) nella VAS di Castiglione del lago (vedi fasi della partecipazione.ppt, scaricabile da <http://www.comune.castiglione-del-lago.pg.it>);

Presentazione - Arch. Mauro Marinelli, coordinatore operativo dell'Ufficio di Piano di Castiglione del Lago

- criticità del territorio castiglione e del bacino imbrifero: fertirrigazione e allevamenti;
- allevamenti: non è intenzione del Comune di Castiglione del Lago attuare una politica di smantellamento generalizzata, però alcuni sono già in via di dismissione e altri sembrano essere avviati alla riconversione; l'Ufficio di Piano di Castiglione ha comunque proceduto ad una schedatura a tappeto di tutti gli allevamenti del proprio territorio per conoscerne le condizioni attuali;
- fertirrigazione: l'Ufficio di Piano di Castiglione ha proceduto ad una mappatura di tutti i terreni interessati e a una schedatura di tutte le aziende e dei relativi terreni di proprietà anche per controllare eventuali sovrapposizioni;
- altre questioni, Rete Ecologica Comunale (REC): l'obiettivo è costruire con Montepulciano rapporti virtuosi relativi alla gestione delle componenti ecologiche che caratterizzano il nostro comune territorio;
- azione strategica generale “il dardo territoriale” (vedi Schema Strutturale Strategico, nuovo PRG di Castiglione del Lago scaricabile da <http://www.comune.castiglione-del-lago.pg.it>) che potenzialmente lega Montepulciano al Lago Trasimeno;
- questione fotovoltaico: negli ambiti solari che abbiamo individuato cartografato lungo il versante verso Montepulciano gli impianti sono praticamente disincentivati, oltre ad essere richieste viste di inserimento anche dal centro urbano. Come vi state muovendo da questo punto di vista?



- questione svincolo di Acquaviva e nuova area produttiva mista di Redimi: saremmo interessati ad avere più particolari riguardo al progetto e ai tempi.

Domande/interventi:

Arch. Massimo Bertone, Responsabile Comune di Montepulciano:

- società Autostrade realizzerà il casello senza aiuti, ma trattandosi di un piano complesso d'intervento (come da Regolamento Urbanistico - RU in via di approvazione - di Montepulciano) è prevista una compartecipazione pubblico-privato che riguarderà più che altro le opere accessorie, ovvero la variante della strada provinciale 326 che da Sinalunga si stacca per poi riagganciarsi alla strada 454 (strada Pozzuolese)

Dott. Luciano Garosi, Ass. Lavori Pubblici - Vice Sindaco del Comune di Montepulciano:

- questione fotovoltaico: stiamo con il freno tirato, aspettiamo indicazioni dalla Regione Toscana;

Arch. Massimo Bertone:

- questione fotovoltaico, nel nostro nuovo RU abbiamo dato questa impostazione: inizialmente abbiamo dato la possibilità alle aziende (in particolare quelle agricole) di produrre energia per una quantità capace di soddisfare il proprio autoconsumo + 20%; ora ci stiamo muovendo oltre, se recuperano il massimo delle coperture (è anche occasione per bonificare tetti di amianto) escluse ovviamente quelle non esposte etc., allora possono procedere a fare anche un impianto a terra. Per quanto riguarda invece un vero e proprio parco fotovoltaico, abbiamo un solo caso di una richiesta in questo senso.
- ho partecipato il 15 marzo (n.d.r. conferenza pubblica con i tecnici a Castiglione del Lago) quando avete esposto i criteri per posizionare gli ambiti solari: è una procedura molto valida e vorremmo applicarla anche noi; abbiamo, infatti, situazioni insediative di pregio molto particolari come "la fila" (una ventina di casali dell'epoca leopoldina lungo una strada comunale) dove non è possibile immaginare impianti a terra solo perché siamo in pianura.

Ing. Stefano Torrini:

- c'è bisogno di investimenti da parte dell'amministrazione per creare una base di conoscenza che rimanga e che valga anche il monitoraggio successivo.

Arch. Massimo Bertone:

- accordo di co-pianificazione: come funziona la stipula della firma? Che tempi ha?

Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago:

- nell'ambito della nostra legge in materia (L.R. 11/2005) è un atto obbligatorio che necessariamente coinvolge Regione e Provincia; come Comune abbiamo però voluto estenderlo anche a comuni, province e regioni contermini perché crediamo profondamente nell'importanza della co-pianificazione.

Ing. Stefano Torrini:

- la Regione Umbria sta valutando a fondo il testo prima di firmare e alla fine di settembre vi sarà una nuova conferenza dei servizi regionali, dopodiché vi rinvieremo il testo definitivo a verso la metà di ottobre ci sarà la stipula dell'accordo; nel frattempo andremo dai singoli soggetti per concordare la parte che li riguarda.

Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago:

- nuova uscita e casello autostradale lungo l'A1: a che punto sono?

Arch. Massimo Bertone:

- sono stati fatti un paio di incontri a Roma anche con ANAS, ma ancora non ci sono tempi certi;
- altra questione: stiamo procedendo alla costruzione di una centrale a biomasse lungo il confine con Castiglione del Lago, a Cozzano. Si tratta di una centrale che utilizza solo scarti vegetali e non liquami;
- criticità ambientale che rileviamo da parte di Castiglione del Lago: preoccupazione per i reflui di Binami e Mugnanesi nel Lago di Montepulciano ma prendiamo atto che nelle azioni del nuovo PRG trattate ampiamente il miglioramento delle reti.



Materiali scambiati: il Comune di Castiglione del Lago ha consegnato la copia delle ASI CO 02 - Dorsale dei Laghi Interni (Laghi di Chiusi e Montepulciano) e della ASI 03 - Pozzuolo. Il Comune di Montepulciano ci invierà copia della autorizzazione dell'impianto a biomasse.

Ringraziamenti finali e saluti.



Comune di Castiglione del Lago – Cinema Caporali  
30 settembre 2010  
Apertura Conferenza Pubblica di Consultazione VAS  
I° incontro  
Report di sintesi



Programma dei lavori:

**ore 20,45**

Registrazione dei partecipanti

*Attività di benvenuto "Il futuro di Castiglione del Lago"*

**ore 21,00**

Introduzione: Avv. Nicola Cittadini - *Assessore all'Urbanistica di Castiglione del Lago*

- Il nuovo PRG di Castiglione del Lago  
*Ing. Stefano Torrini – Coordinatore generale del PRG*

**h. 21,10**

Conferenza Pubblica di Consultazione VAS:

- La Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRG di Castiglione del Lago  
*Prof. Raymond Lorenzo – Facilitatore del processo VAS, GeoSofia/ABCittà*
- Il nuovo PRG di Castiglione del Lago: criticità, obiettivi, azioni  
*Arch. Mauro Marinelli – Coordinatore dell'Ufficio del PRG*

**h. 22,00**

**1° Attività di Valutazione partecipata:** Valutazione e contributi sulle criticità del territorio di Castiglione del Lago

*Prof. Raymond Lorenzo – Facilitatore del processo VAS, GeoSofia/ABCittà*



**2° Attività di Valutazione partecipata:** Priorità e approfondimenti sulle azioni strategiche individuate dal Piano

*Prof. Raymond Lorenzo – Facilitatore del processo VAS, GeoSofia/ABCittà*

**h. 23,00** Saluti

Presenti:

N°	NOME	ENTE
1	Sergio Batino	Sindaco del Comune di Castiglione del Lago
2	Nicola Cittadini	Ass. Urbanistica Comune di Castiglione del Lago
3	Stefano Torrini	Responsabile Area LLPP e coordinatore PRG - Comune di Castiglione del Lago
4	Raymond Lorenzo	Geosofia/ABCittà - accompagnamento processo di VAS
5	Cristian Betti	Geosofia - accompagnamento processo di VAS
6	Mauro Marinelli	Responsabile Area Urbanistica - Coordinatore operativo dell'Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
7	Viviana Lorenzo	Geosofia - accompagnamento processo di VAS
8	Elisa Nenci	Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
9	Gloria Ghattini	Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
10	Monia Torrini	Ufficio di Piano di Castiglione del Lago
11	Bittarelli Mario	Ass. Radioamatori
12	Lissi Virgilio	
13	Truccolo Remo	
14	Straccali Giovanni	
15	Guido Materazzi	Arbit
16	Andrea Contena	
17	Deborah Brozzetti	
18	Désirée Rosadi	Sinistra Ecologia Libertà
19	Vasco Bistacchia	Sinistra Ecologia Libertà
20	Silvia Rutecci	Sinistra Ecologia Libertà
21	Claudio Burani	Videoservice
22	Corrado Bernacchia	Pensionato
23	Agostino Allegria	Circolo PD
24	Massimo Sordi	Studio Tecnico Sordi
25	Benito Cocchi	
26	Claudio Antolini	Imprenditore
27	Enzo Cocchi	
28	Valerio Maneggia	Impiegato Comunale
29	Stefano Antolini	Libero Professionista
30	Antonio Maria Del Secco	Impiegato Comunale
31	Massimiliano Sabba	Imprenditore
32	Claudio Bianconi	Insegnante
33	Maurizio Ceragioli	Artigiano
34	Lorenzo Sabba	Pensionato
35	Damiano Pippi	Imprenditore



36	Sergio Fanfani	
37	Miriano Scorpioni	Libero Professionista
38	Emanuele Bennati	Impiegato Comunale
39	Alvaro Casini	Ingegnere
40	Leo Bennati	Pensionato
41	Alfredo Buono	Pensionato
42	Matteo Burico	Ass. Lavori Pubblici C Lago
43	Louis Montagnoli	
44	Fausto Meacci	
45	Pino Bistacchi	Geometra
46	Piero Bernardini	
47	Davide Faralli	Architetto
48	Alvaro Scarpini	Geometra
49	Marco Arcangioli	Impiegato pubblico
50	Stefano Nuccioni	Consigliere comunale
51	Fabio Duca	Consigliere comunale
52	Eraldo Ciarini	Consigliere comunale
53	Renzo Tomassoni	Consigliere comunale
54	Giorgio Fanfano	Consigliere comunale
55	Paola Pasquoni	Consigliere comunale
56	Antonella Angeli	Impiegata
57	Franco Bizzarri	Avvocato
58	Laura Mazzeschi	Disoccupata
59	Barbara Fossati	Impiegata
60	Chiara Bizzarri	Avvocato
61	Agrippino Balestrieri	Consigliere comunale

Intervento introduttivo - Avv. Nicola Cittadini, Assessore Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago (PG)

- il Piano Regolatore Generale è lo “strumento principe” di gestione del territorio;
- il PRG di Castiglione del Lago vuole essere un piano di visione di lungo periodo (10/20 anni): mette in campo strumenti nuovi e modalità nuove; segue il principio della trasparenza anche nel disegno;
- nel prossimo Comune Informa verrà pubblicato un mio intervento relativo al Piano.

Intervento - Ing. Stefano Torrini, Responsabile Area LL.PP. del Comune di Castiglione del Lago - Coordinatore generale del PRG

- Il PRG è stato partecipato anche nella fase precedente all’approvazione del Documento Programmatico (DP) attraverso una serie di incontri sul territorio;
- ora c’è un momento importante di partecipazione in atto: la Conferenza di Co-pianificazione, momento di confronto e collaborazione istituzionale che coinvolge gli enti sovra-ordinati e i comuni limitrofi, anche toscani (vedi CdL Conferenza di Copianif e VAS 18mar2010 e 2ago2010 - report di sintesi) è stata trattata anch’essa in un’ottica di processo di VAS, confrontandoci sulle tematiche ambientali;
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS): normativa di riferimento. La Direttiva Europe e la Legge Regionale n.10/12, passando attraverso la Sperimentazione con gli Enti Locali della Regione Umbria;
- stasera non parleremo di volumi, aree urbanistiche etc., ma di ambiente e di come migliorare la sostenibilità ambientale.

Intervento - Prof. Raymond Lorenzo, Facilitatore del processo VAS, GeoSofia/ABCittà



- La Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRG di Castiglione del Lago (presentazione powerpoint);
- la VAS è un processo sistematico che serve a valutare le conseguenze sull'ambiente e sull'uomo delle azioni proposte dal piano al fine di garantire la sostenibilità (ambientale-economico-sociale) delle stesse. Per fare questo parte dal presupposto che l'essere umano gioca un ruolo decisivo, in quanto principale *causa di azioni che compromettono* l'ambiente - consumare risorse, inquinare etc. - e allo stesso tempo potenziale *protagonista di azioni che potrebbero migliorare sensibilmente l'ambiente* in un ottica di sostenibilità - conservare, mitigare, risparmiare etc. (schema indicatori)
- la VAS è ricerca/verifica. E' una spirale fatta di valutazione, correzione, miglioramento e nuovamente valutazione. (schema DPSIR)
- ma la VAS è soprattutto condivisione e partecipazione. E' un percorso che affianca il piano per assicurarsi che vi sia integrazione delle tematiche ambientali nel piano. Per fare questo necessita di momenti di condivisione del piano con soggetti portatori di conoscenze ambientali. (schema fasi della partecipazione). Stasera è uno di questi momenti: Conferenza Pubblica di Consultazione Preliminare VAS.
- prima di passare la parola all'Arch. Marinelli, lettura ragionata dell'*attività di benvenuto*:

## **BENVENUTI**

*(Una prima attività da svolgere mentre aspettiamo che arrivino tutti)*

### **Castiglione del Lago nel 2020: la città che vorrei.**

Immaginiamo che sia l'**anno 2020** (sono passati 10 anni da oggi). In seguito all'attuazione del nuovo **PRG** e del **Processo VAS** molti aspetti della vita quotidiana e dell'ambiente nella nostra città e territorio sono migliorati significativamente. Il territorio si è sviluppato in maniera eco-sostenibile.

Che significato ha per voi? Secondo voi che cosa è cambiato ... quali sono stati i miglioramenti?

Per favore, pensate e immaginate i *miglioramenti che vorreste* nella maniera più ampia, considerando tutti gli aspetti possibili: le relazioni umane, gli insediamenti, il paesaggio, il lago e le campagne, gli spazi pubblici, i servizi, i luoghi per il tempo libero, l'economia e la produttività, l'identità e l'immagine del luogo ... qualsiasi cosa.

Potete pensare, inoltre, delle *qualità* che dimostrino questo miglioramento - per esempio, la sicurezza, la pulizia o la salute ambientale, una mobilità più facile, legami più stretti tra le persone, un senso di comunità, etc.

*Adesso prendete 2 post-it e una penna, decidete 2 diversi ma importanti miglioramenti che vorreste vedere e scrivetene uno solo su ciascun post-it (anche in forma "poetica" e/o espressiva). Provate a scrivere con lettere grandi (così gli altri possono leggere, anche da lontano) e con il minor numero di parole possibile.*

Attaccate, per favore, i post-it sul grande foglio bianco dal titolo:



## “Castiglione del Lago nel 2020: la città che vorrei”

Grazie per la collaborazione e buon lavoro.

- stasera appena arrivati vi è stato consegnato questo testo e 2 post-it. Quella che segue è la trascrizione dell'attività di benvenuto

### Trascrizione attività di benvenuto (cartellone)



### Castiglione del Lago nel 2010 ... "LA CITTA' CHE VORREI"

- meno macchine a C. Lago
- da percorrere e sentirti bene!
  
- non abbandoniamo le frazioni
- valorizzare le frazioni
- autobus elettrici che collegano le frazioni
- le fogne!!! A Gioiella
  
- vorremmo una migliore economia con più sicurezza
- bisognerebbe stimolare un forte senso civico e questo potrebbe essere possibile con un forte esempio della funzione pubblica in tutte le sue espressioni
- economia e produttività
  
- diversificare le attività nel centro storico per migliorare l'identità culturale



OPERE PUBBLICHE:

- meno edilizia residenziale più spazi pubblici
- ho ascoltato con vero piacere il concerto nel nuovo centro polifunzionale. Un'acustica perfetta!
- piscina estiva
- finalmente!!! marciapiedi e piste ciclabili degni di questo nome
- più arredo urbano nelle aree attrezzate per giochi bambini
- migliore gestione, rispetto e razionalità, ordine delle cose e opere pubbliche non solo lungolago e minori sprechi
- impostazione strategia diversa di uniformità nella gestione di tutto ciò che contribuisce all'immagine e impatto del paese (aree verdi irrigate e custodite, spazi attrezzati, ecc.)
- tutte le nuove strade dovranno essere almeno il doppio di larghezza attuali con alberi di alto fusto ai lati e dove è opportuno ampie banchine o marciapiedi
- un lungolago più curato - passeggiata tipo Passignano, meno inquinamento da rifiuti edili in campagna
  
- valorizzare spazi agricoli in maniera eco-sostenibile
- il Parco, la più grande delusione, l'esempio di come non va gestito l'ambiente
- più arredo urbano nelle aree attrezzate per giochi bambini
  
- legami + stretti tra le persone
- un paese vivo ed ospitale per tutto l'anno sia per il turista che per il residente
  
- cultura del rispetto e del silenzio
  
- con il Lago Trasimeno

Arch. Mauro Marinelli – Responsabile Area Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago e coordinatore dell'Ufficio di Piano

- Le strategie sono fondamentali per vincere le battaglie ... Io sono un progettista, devo necessariamente avere la *speranza* di cambiare le cose (n.d.r. si riferisce alla citazione di John Forrest contenuta nella presentazione);
- il territorio di Castiglione del Lago (presentazione powerpoint): guardate l'immagine, un Piano di 30-40 anni fa avrebbe campito solo le aree urbane e il resto del territorio sarebbe stato un 'lenzuolo bianco'; negli anni '80 e '90 hanno cominciato a farne parte anche i boschi e i corpi idrici; dal 2000 in poi l'intero territorio è entrato a far parte del Piano e si è cominciato a parlare di *governo del territorio*. In pratica l'urbanistica, intesa come il governo della città, è finita;
- caratteri del territorio di Castiglione del Lago e contenuti strategici del PRG: il sistema delle acque, gli allevamenti, la rete ecologica, la *produzione dolce* (percorsi strutturanti); la "*fila di perle*" (Petignano-Pozzuolo-Gioella-Vaiano-Villastrada), le varianti stradali di Piana e Pozzuolo; la forma urbana: i sub-sistemi territoriali (Quadrilatero sull'Anguillara etc.).

Intervento - Prof. Raymond Lorenzo, Facilitatore del processo VAS, GeoSofia/ABCittà

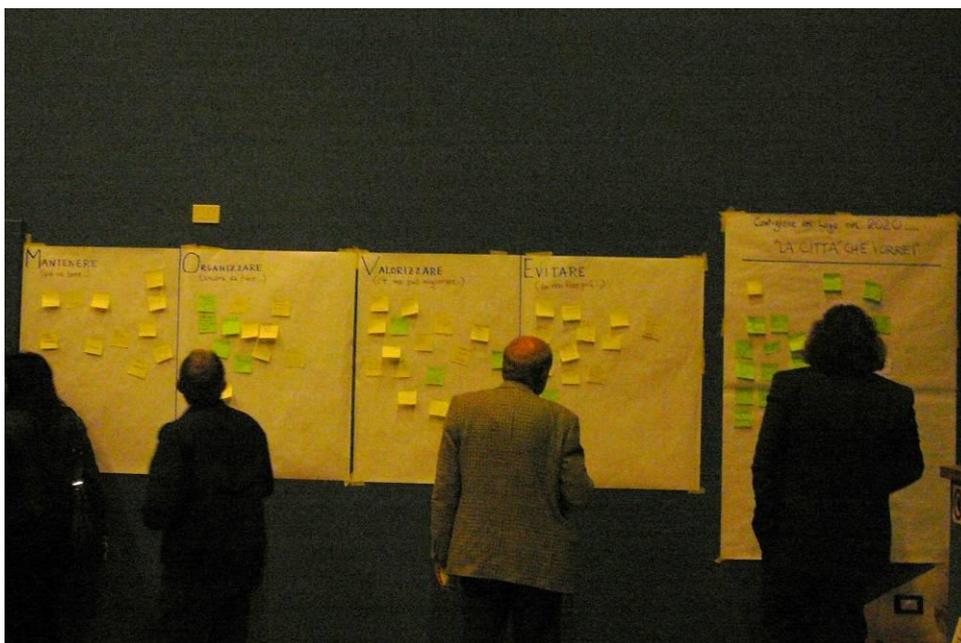
- Introduzione della **1° Attività di Valutazione partecipata**: Valutazione e contributi sulle criticità del territorio di Castiglione del Lago. Vi chiediamo di contribuire con le vostre idee e conoscenze a far emergere punti di forza e criticità del territorio di Castiglione del Lago utilizzando lo strumento della SWOT, la nostra però si chiamerà M.O.V.E. (che sta per Migliorare - Organizzare - Valorizzare - Evitare);



- questa attività serve a verificare se il PRG ha preso in considerazione tutti gli aspetti salienti del territorio, in particolare, in un'ottica di VAS, se ai progettisti sono sfuggiti alcuni aspetti di carattere ambientale;
- quella che segue è la trascrizione della 1° attività di valutazione partecipata

## Trascrizione attività 1° (cartellone)

### M.O.V.E.: Valutazione e contributi sulle criticità del territorio di Castiglione del Lago



#### MANTENERE

(già va bene...)

- le strade bianche
- il paesaggio, le storie e le tradizioni
- edificato da riqualificare; boschi
  
- l'identità del territorio e della sua gente (senza contraffazioni)
- vivibilità e dimensione pacata umana già presenti nel territorio (quindi come dell'ambiente)
- legami tra le persone
  
- lago e le campagne
- salute, ambiente
- pulizia ambiente
- pulizia e sistemazione del verde lungolago

#### ORGANIZZARE

(ancora da fare...)

- piazze, aree comuni, sistema del verde
- recupero insediamenti industriali e non
- centro storico fruibile con esercizi commerciali di qualità differenziati
- un teatro
  
- case protette per anziani
- case di riposo
  
- energia pulita
- raccolta differenziata dei rifiuti
- la mobilità del territorio (semplice ed utilizzabile); la cultura ecologica tra gli abitanti; mantenere al meglio il Lago



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aria pulita</li> <li>▪ la fortuna di vedere le lucciole</li> </ul>	<p>Trasimeno e laghi di Chiusi e Montepulciano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantenere vivo il lago e renderlo vivibile (progetto adduzione acqua) e contenere l'invasività delle zanzare</li> <li>▪ marciapiedi, passeggiate, sponde lago</li> <li>▪ la sicurezza</li> <li>▪ illuminazione nei centri abitati dove sono al buio</li> <li>▪ + collaborazione con le associazioni</li> <li>▪ centri che possano far convergere i giovani verso obiettivi di crescita culturale</li> <li>▪ <u>promuovere</u> associazioni di produttori agricoli x valorizzare i prodotti tipici locali</li> <li>▪ sistemi di intrattenimento e vitalizzazione aree turistiche lungolago ("Festa del Lago" tutta l'estate e non solo, anziché una settimana)</li> <li>▪ ricettività turistica</li> </ul>
<p><b>V</b>ALORIZZARE</p> <p>(c'è, ma può migliorare...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ frazioni, lago come insieme</li> <li>▪ valorizzare i centri storici e i centri abitati: favorire il ripopolamento anche con agevolazioni economiche sia per abitazioni che attività economiche (negozi ecc.)</li> <li>▪ riqualificare gli ambiti urbani migliorando la viabilità e la fruibilità pedonale degli ambiti urbani</li> <li>▪ i caratteri identitari del luogo</li> <li>▪ perimetro bagnato e soprattutto livello idrico con relativa pulizia e impatto visivo</li> <li>▪ lungolago</li> <li>▪ valorizzare e mantenere vivo il paesaggio del territorio inteso non solo come mantenimento del vecchio, ma come evoluzione del nuovo tenendo conto dell'identità del territorio e della gente che lo abita</li> <li>▪ tratti di strade comunali, con piantumazione su ambo i lati di piante autoctone</li> <li>▪ ripristinare molti tratti di strade poderali, accorpate nei campi agricoli</li> <li>▪ aumentare disponibilità posti asili nido</li> </ul>	<p><b>E</b>VITARE</p> <p>(da non fare più...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allevamenti, antropizzazione sponde lago, aumento selvaggina non autoctona</li> <li>▪ evitare di pensare che C.Lago possa essere Cortona o qualsiasi altro posto del mondo</li> <li>▪ evitare crescita eccessiva capoluogo</li> <li>▪ negli anni passati si è puntato tutto sul capoluogo</li> <li>▪ fare qualsiasi cosa senza considerare i costi della manutenzione e mandare tutto in malora!</li> <li>▪ opere pubbliche incustodite e incontrollate in costante degrado e oggetto di danneggiamento e/o uso selvaggio anche da parte di enti terzi che lasciano danni nel tempo</li> <li>▪ zone troppo illuminate in campagna</li> </ul> <p>NO C.C.!!</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la nascita di nuovi supermercati</li> <li>▪ altri centri commerciali</li> <li>▪ bisogna evitare l'apertura di nuovi centri commerciali</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ economia produttività, relazioni umane, spazi pubblici</li> <li>▪ favorire punti di aggregazione e socializzazione: in ogni lottizzazione e spazi pubblici prevedere aree per conversare (gazebo, tavoli, piccole arene, pedane per concerti, recite ecc.)</li> <li>▪ <u>recupero spazi di sociali</u> oggi (purtroppo) sostituiti dal numero enorme di centri commerciali</li> <li>▪ valorizzare spazi comuni (es. impianti sportivi)</li> <li>▪ centro storico</li> <li>▪ sistemazione centro storico</li> <li>▪ vitalità del centro storico attraverso attività socio-culturali rivolte ai residenti “e non solo ai turisti”</li> <li>▪ l’aeroporto a fini turistici e culturali</li> <li>▪ la zona aeroporto</li> <li>▪ garantire collegamenti adeguati delle scuole materne periferiche</li> <li>▪ migliorare i collegamenti viari tra le frazioni e il capoluogo</li> </ul>	<p><b>IMMAGINE ARCH:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ scempi di lottizzazione come il Pidocchio</li> <li>▪ urbanizzazioni di aree che sembrano dormitori, in quanto non c’è una progettualità urbanistica importante che tenga conto della qualità della vita dei cittadini</li> <li>▪ colori degli intonaci esterni assurdi</li> <li>▪ realizzazione di fabbricati attraverso piani di recupero di forte impatto ambientale</li> <li>▪ tutto ciò che potrebbe compromettere la vita di una comunità</li> <li>▪ smaltimento dei reflui in pianura (frazioni piccole)</li> <li>▪ non conciliare rispetto del territorio e ambiente con necessità di sviluppo economico e necessità primarie sicuramente sostenibili e quindi ecologicamente adeguate</li> </ul> <p><b>PAESAGGIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la realizzazione di nuovi capannoni agricoli, con tipologie di forte impatto ambientale</li> <li>▪ costruire sui crinali</li> <li>▪ di compromettere il territorio</li> <li>▪ evitare “spreco” di terreno in posizione favorevole al residenziale con costruzione di centri commerciali, grandi fabbricati, zone parcheggio camper, alberghi dispersivi (vari fabbricati di ridotte dimensioni)</li> <li>▪ che tutto ciò che viene detto e scritto stasera vada nel cestino!</li> </ul>
--	--

Intervento/dibattito - Prof. Raymond Lorenzo, Facilitatore del processo VAS, GeoSofia/ABCittà, Arch. Mauro Marinelli – Responsabile Area Urbanistica del Comune di Castiglione del Lago e coordinatore dell’Ufficio di Piano

- analisi ragionata dei risultati della 1° attività (M.O.V.E.);
- le azioni strategiche del nuovo PRG di Castiglione del Lago (presentazione powerpoint): lettura ragionata;
- introduzione della **2° Attività di Valutazione partecipata**: priorità e approfondimenti sulle azioni strategiche individuate dal Piano. Vi chiediamo di contribuire al nuovo PRG di Castiglione del Lago e alla costruzione degli “scenari alternativi” in un’ottica di VAS, votando le azioni che considerate prioritarie tra quelle elencate (sono stati distribuiti 4 bollini gialli per le azioni relative al Sistema paesaggistico-ambientale, 4 bollini blu per le azioni relative al Sistema mobilità, reti e impianti tecnologici; 3 bollini rossi per le azioni relative al Sistema insediativo);
- quelli che seguono sono i risultati della 2° attività di valutazione partecipata



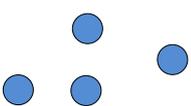
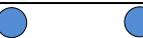
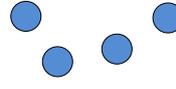
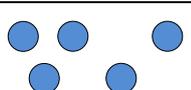
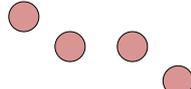
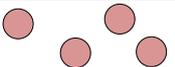
## Trascrizione attività 2° (cartellone)

### Priorità e approfondimenti sulle azioni strategiche individuate dal Piano

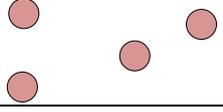


AZIONI DEL SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE		PRIORITA'
1	Valorizzazione e tutela delle produzioni tipiche e potenziamento dell'agricoltura integrata	● ● ● 10
2	Razionalizzazione sfruttamento idrico e gestione dei reflui; tutela e ripristino del reticolo idrografico minore e delle sponde lacustri	● ● ● ● 11
3	Riconnettere la rete ecologica; costituzione di corridoi verdi nel sistema dei tre laghi	● ● ● 10
4	Utilizzo fonti rinnovabili; riduzione del consumo energetico	● ● ● ● 19
5	Razionalizzazione rete zootecnica e contenimento/monitoraggio fertirrigazione	● ● ● 9
6	Tutela e valorizzazione dell'immagine del promontorio di Castiglione del Lago	● ● ● 7
7	<i>Produzione dolce</i> , strategia integrata (agricoltura-territorio-turismo) di riqualificazione del patrimonio edilizio e del paesaggio rurale, promozione filiera corta	● ● ● ● ● 10
8	Valorizzazione/promozione e tutela delle aree Ex-aeroporto, isola Polvese e del sistema naturalistico ambientale dei Boschi del Ferretto	● ● ● ● ● 12
9	Promozione della ricettività extra-alberghiera e dell'accoglienza rurale	● ● ● 5
10	Formazione di itinerari del paesaggio e percorsi tematici del <i>Prodotto Trasimeno</i>	● ● ● ● ● 15
11	Riambientamento e mitigazione dei detrattori del paesaggio	● ● 11



AZIONI DEL SISTEMA MOBILITA' RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI		PRIORITA'
12	Riambientamento e mitigazione delle attrezzature e degli usi del suolo non congruenti (cave, depositi all'aria aperta etc.)	 14
13	Completamento e potenziamento dei percorsi ciclopedonali lungo i corsi d'acqua; rinaturazione dell'Anguillara	 7
14	Incremento e attrezzamento dei punti panoramici	 10
15	Integrazione e riconnessione della grande pista ciclabile circumlacuale, formazione di parcheggi di interscambio con trasporto collettivo e rete ciclopedonale	 15
16	Metropolitana di superficie; potenziamento del trasporto ferroviario locale e integrazione con la rete ferroviaria regionale e nazionale	 6
17	Depurazione dei reflui, funzionalizzazione del ciclo delle acque, potenziamento rete fognaria (anche attraverso fitodepurazione)	 8
18	Completamento del servizio di fornitura di gas metano	 4
19	Evitare la realizzazione di nuovi insediamenti vicino a elementi generatori di inquinamento (acustico, ambientale, elettromagnetico)	 3
20	Istituzione collegamento diretto Castiglione del Lago - Isola Polvese	 3
21	Connessione ciclopedonale del sistema dei tre laghi	 13
22	Realizzazione nuovi parcheggi e di un'area di sosta per mezzi pesanti (Sanfatucchio - Pineta); interventi di connotazione urbana e traffic calming nelle frazioni	 5
23	Connessione del territorio con autostrada A1 nei pressi di Acquaviva (Comune di Montepulciano)	 12
24	Completamento della viabilità esistente nelle frazioni; interventi di circonvallazione nelle frazioni di Piana e Pozzuolo	 3
25	Razionalizzazione, miglioramento ed integrazione della rete viaria, con particolare attenzione all'inserimento del nuovo tracciato della SR71	 18
AZIONI DEL SISTEMA INSEDIATIVO		PRIORITA'
26	Regolamentazione della diffusione insediativa nei versanti collinari agricoli a favore di forme insediative lungo le strade di crinale	 15
27	Contenimento delle dinamiche insediative dei margini delle frazioni di collina al fine di assicurare la discontinuità che connota quel particolare paesaggio di crinale	 8
28	Previsione di due spessori urbani per il Capoluogo (cardo e decumano) di densificazione degli spazi pubblici e dei servizi pubblici; densificazione degli spazi pubblici e dei servizi pubblici nei centri delle frazioni	 10
29	Qualificazione degli waterfronts; realizzazione di un collegamento funzionale fra il poggio e il lungo-lago	 17



<b>30</b>	Riqualificazione degli insediamenti produttivi esistenti secondo il modello degli eco-industrial park e recupero siti dismessi		<b>9</b>
<b>31</b>	"Ponti per", porte territoriali per promozione di area vasta		<b>1</b>
<b>32</b>	Incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso disciplina urbanistica di tipo premiale; recupero dei tessuti consolidati storici della "Fila di perle", Petrignano-Pozzuolo-Gioella-Vaiano-Villastrada		<b>19</b>
<b>33</b>	Programmazione concertata con i Comuni del comprensorio per la realizzazione dell'Ospedale Unico del Trasimeno (ASI CO. 3)		<b>15</b>

Conclusioni - Ing. Stefano Torrini, coordinatore PRG - Comune di Castiglione del Lago

- Stasera è stato il primo incontro, la conferenza rimane aperta per circa 30 giorni fino al prossimo incontro (primi di novembre) e poi ancora per altri 30 giorni, durante i quali chiunque (soggetti competenti in materia ambientale, associazioni e privati cittadini) potrà prendere visione dei materiali pubblicati sul sito istituzionale:

[http://www.comune.castiglione-del-](http://www.comune.castiglione-del-lago.pg.it/it/istituzione/nuovo_piano_regolatore/processo_V_A_S)

[lago.pg.it/it/istituzione/nuovo\\_piano\\_regolatore/processo\\_V\\_A\\_S](http://www.comune.castiglione-del-lago.pg.it/it/istituzione/nuovo_piano_regolatore/processo_V_A_S)

e presso la sede dell'Ufficio di Piano:

Via del Forte 46, Castiglione del Lago

inviare i propri contributi relativi alla VAS all'indirizzo di posta elettronica:

[vas@comune.castiglione-del-lago.pg.it](mailto:vas@comune.castiglione-del-lago.pg.it)

- al più presto vi verranno comunicata la data del prossimo incontro, durante il quale affronteremo in dettaglio la valutazione degli effetti del Piano su gli aspetti più strettamente ambientali del territorio di Castiglione del Lago.

Ringraziamenti finali e saluti.



## ALLEGATO

### 4. MATRICE SCENARIO 0

La matrice che segue è la sintesi dei dati analitici raccolti nella **Parte 2** di questo documento per valutare lo Stato dell'Ambiente del Comune di Castiglione del Lago. La valutazione descrittiva delle criticità e delle risorse è contenuta nel paragrafo **3.3.2 VALUTAZIONE DELLO SCENARIO 0: QUESTIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE**.



## ALLEGATO 4. MATRICE SCENARIO 0 (©GeoSofia 2011)

Aspetto	Indicatore	DPSIR	UNITÀ DI MISURA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Stato attuale	Trend di previsione	
AMBIENTE FISICO	QUALITA' ARIA	CO	S	mg/m³			3,00										
	EMISSIONI GASOSE	Emissioni di NOx	P	mg							240,98						
	EMISSIONI GASOSE	Emissioni di PM2.5	P	mg							54,03						
	EMISSIONI GASOSE	Emissioni di PM10	P	mg							116,74						
	CLIMA	Precipitazioni (stazione Petignano del Lago)	S	mm	790	505,4											
	CLIMA	Temperature medie annuali	S	media °C		13,7											
	CLIMA	Gas clima alteranti (CO2, CH4, N2O)	P	CO2eq(t)				75756	81113	83759	81379						
	QUALITA' ACQUE	COD corsi idrici (Paganico)	S	livello					livello 5								
	QUALITA' ACQUE	COD corsi idrici (Rio Pescia)	S	livello					livello 4								
	QUALITA' ACQUE	COD corsi idrici (Anguillara)	S	livello					livello 4								
	QUALITA' ACQUE	N-NH4 corsi idrici (Paganico)	S	livello					livello 5								
	QUALITA' ACQUE	N-NH4 corsi idrici (Rio Pescia)	S	livello					livello 4								
	QUALITA' ACQUE	N-NH4 corsi idrici (Anguillara)	S	livello					livello 2								
	QUALITA' ACQUE	N-NO3 corsi idrici (Paganico)	S	livello					livello 5								
	QUALITA' ACQUE	N-NO3 corsi idrici (Rio Pescia)	S	livello					livello 5								
	QUALITA' ACQUE	N-NO3 corsi idrici (Anguillara)	S	livello					livello 3								
	QUALITA' ACQUE	Ortofosfati corsi idrici (Paganico)	S	livello					livello 5								
	QUALITA' ACQUE	Ortofosfati corsi idrici (Rio Pescia)	S	livello					livello 3								
	QUALITA' ACQUE	Ortofosfati corsi idrici (Anguillara)	S	livello					livello 1								
	QUALITA' ACQUE	Escherichia Coli corsi idrici (Paganico)	S	livello					livello 4								
	QUALITA' ACQUE	Escherichia Coli corsi idrici (Rio Pescia)	S	livello					livello 3								
	QUALITA' ACQUE	Escherichia Coli corsi idrici (Anguillara)	S	livello					livello 3								
	QUALITA' ACQUE	SEL Centro lago	S	classe	classe 2	classe 3	classe 3	classe 3	classe 4	classe 4	classe 4	classe 4					
	QUALITA' ACQUE	SEL Pontile C.Lago	S	classe	classe 2	classe 3	classe 3	classe 3	classe 4	classe 4	classe 4	classe 4					
	QUALITA' ACQUE	SAL Centro lago	S	livello	buono	sufficiente	sufficiente	sufficiente	scadente	scadente	scadente	scadente					
	QUALITA' ACQUE	SAL Pontile C.Lago	S	livello	buono	sufficiente	sufficiente	sufficiente	scadente	scadente	scadente	scadente					
CONSUMI IDRICI	Copertura della rete acquedottistica	R	Kmq										94,99				
CONSUMI IDRICI	Consumi idrico (domestico)	P	mc			692.500											









## ALLEGATO

### 5. MATRICE DI MONITORAGGIO

Come anticipato nella **Parte 4** di questo documento, la matrice che segue è uno strumento operativo a disposizione degli uffici tecnici del Comune di Castiglione del Lago per monitorare l'andamento degli indicatori dello Stato dell'Ambiente del territorio di Castiglione del Lago. Inoltre, in prospettiva, dovrebbe guidare le decisioni dell'amministrazione atte al raggiungimento degli obiettivi strategici del Nuovo Piano Regolatore Comunale e in particolare quelle relative agli indicatori prestazionali concordati nell'ambito della Sperimentazione con gli Enti Locali avviata dalla Regione Umbria in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, nel giugno 2011, a cui hanno partecipato il Comune di Castiglione del Lago, il Comune di Città della Pieve e l'ARPA Umbria.





